

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

F

Fasc.

36





International Organization
S - Archivio Storico della Segreteria di Stato
Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS - Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



EBRE

FARG
FEDE
FEHR
FEITH
FELD
FELIC
FELIX
FELL
FELL
FENY
FENY
FERB



EBREI

1938 - 1944

FARGAS Giuseppe
FEDER Ernest
FEHRING Alberto Maria (sac.)
FEITH Guglielmo
FELDERBAUM famiglia
FELICI Mario
FELIX Charles
FELL Fani
FELLMANN Heinrich e moglie
FENYVES Dott. Andrea
FENYVESI Dott. Tibor
FERBER Elena





FARGAS Giuseppe

SACRA CO

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del docu

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

4976

41

FARGAS Giuseppe

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Giuseppe Fargas
non autografo

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

4976
41



FEDER Ernest

S. CONG

ST. RAPHA
ZWEIG



La
Alla se
mi ha
dove qui
domanda
suo favo
nel tuo
mandare
La a la
De faccio
to è urpa
sono pr
4776/41

FEDER Ernest

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ST. RAPHAELS - VEREIN
ZWEIGSTELLE ROM

ROM 28. Mai 1941. 193
VIA PETTINARI 57
TEL. 52-709

R 6-6-41

Sehr geehrter Herr Farkas!



Ihr Schreiben vom 26. IV und vom 13. V. habe ich erhalten. Auf Ihr zweites Schreiben muss ich Ihnen leider mitteilen, dass Dr. Fenyves mir nie einen Eheschein von Ihnen übergeben hat. Sie müssen also sehen, wie Sie zu einem neuen kommen, falls Sie keinen anderen haben.

Ferner möchte ich Ihnen mitteilen, dass sich im Vatikan immer noch nicht Ihr Gesuch um ein Brasilvisum befindet. Es liegt also in Ihrem eigenen Interesse Ihr Eingabe nochmals durch den zuständigen Bischof befürworten zu lassen. Ich mache Sie darauf aufmerksam, dass eine neue Intervention sehr eilig ist, da nur noch ganz wenige Visa zur Verfügung stehen.

Mit herzlichen Grüßen

P. A. Weber

La sua lettera del 26. IV. e 13. V. mi è pervenuta. Alla seconda debbo informarla che il Dott. Fenyves non mi ha lasciato qui il suo certificato matrimoniale dove quindi farne uscire un altro.

Inoltre debbo informarla che ancora nessuna domanda circa la richiesta del visto brasiliano in suo favore è pervenuta al Vaticano. Sta dunque nel suo massimo interesse farci di nuovo raccomandare dal Vescovo di sua giurisdizione presidenziale a fare prontamente presentare tale domanda. Le faccio inoltre osservare che questo nuovo intervento è urgentissimo poiché i visti ancora disponibili sono pochissimi. Con cordiali saluti.

4776/41

FEDER Ernest

S. CONGR

18-6-41

Diocesi di

Ligue
Thuis
visuale
mo, cau
di cui p
detto St. p
tempo r
informe
Lupf.
provinci
ta cau
Causola
Rilascio
nel B
l'opport
inutili
misi p

4776/41



Ihr Schreiben vom 20. IV und vom 13. V. habe ich erhalten.
Auf Ihr zweites Schreiben muss ich Ihnen leider mitteilen,
dass Dr. Frenzes mir nie einen Bescheid von Ihnen über-
geben hat. Sie müssen also sehen, wie Sie zu einem neuen
kommen, falls Sie keinen anderen haben.
Ferner möchte ich Ihnen mitteilen, dass sich im Vati-
kan immer noch nicht Ihr Gesuch um ein Präsidium befindet.
Es liegt also in Ihrem eigenen Interesse Ihr Anliegen noch-
mals durch den zuständigen Bischof bekräftigen zu lassen.
Ich rechne auf Ihre Aufmerksamkeit, dass eine neue Inter-
vention sehr wichtig ist, da nur ganz wenige Vize zur
Verfügun stehen.
Mit herzlichen Grüßen

Sehr geehrter Herr Frenzes!

ROM 28. Mai 1941
VATIKANISCHER
STÄATLICHES
SECRETARIAT

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

17th July - note on 1st. Sunday. Lovers

Parrocchia della Cattedrale

Unisco pure, Maestrogiovane, in
visione, mio certificato di battesi-
mo, con annotazione di matrimonio
di cui però Padre Weber, Direttore del
detto St. Raphaels-Ferien è già da
tempo in possesso, con le relative
informazioni che mi riguardano.

Supplisco l'Escecellenza Sua di fare
procurare al Faticano domanda scrit-
ta con cui mi si raccomandi al
Consolato Brasiliano per il pronto
rilascio del visto d'immigrarione
nel Brasile, altrimenti perderò
l'opportunità ed avrò trucidato
inutilmente di potermi unire ai
miei parenti già felicemente espatriati.

Edw.

$$4776/41$$

no number
now

anza

Cit=

riani.

```
'inte=
```

O. (A)

10 rac=

inte=

e mi

ta.

ш

Famille
U. (and)

FEDER Ernest

S. CONG

18-6-41

Diocesi di

FED

Attesto

figlio di

nat in que

il di 12

dal Rev. m

Il Pad

H. B. Sp

a batan

In fede

Piazza

PIAZZA ARMERINA L

VIST

IL VICARIO GE

L. J. Pancer

Chell

TIP. N. PASCALE - POLISTENA

4776/11



Come Monsignore potrà rile-
vare dalla risposta, pare che il
Fratello dell'Escellenza Sua non
abbia ancora esaudita la mia
preghiera o che non l'abbia e-
spletata nella forma scritta
dovuta e, se tardare ancora a
favorirmi, temo molto che si
verrà grave monumento non
soltanto a me, personalmente,
ma anche alla mia famiglia (ho
4 figli) a cui occorre mi tor-
ra provvedere tempestivamente.

Con più sentiti ringraziamen-
ti e rinnovati sensi di devota ri-
conoscenza filiale. dev. mo
Gius. Ferraschi

FEDER Ernest

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

18-6-41

Diocesi di Piazza Armerina Comune di Piazza Armerina

Parrocchia della Cattedrale

FEDE DI BATTESIMO

8 f. 12
Attesto io sottoscritto Parroco che Jarhas Giuseppe-Benedetto Nazareno
figlio di Emmanuela e di Giuditta Steinfeld
nat in questa Parrocchia il dì _____ è stato battezzato

il dì 12 Gennaio dell'anno 1911 all'età d'anni 21
dal Rev. Mons Vescovo D. Mario Sturzo

Il Padrino furono Penitenziere Benedetto Oliveri
H. B. Sposi il 1° Dicembre 1920 con Rosa D. Salvo D. Giuseppe
a batania - Parrocchia S. Maria S' Itria

In fede si rilascia il presente per uso ecclesiastico.

Piazza Armerina li 24 Aprile 1941. XIX

PIAZZA ARMERINA LI 25 APR. 1941

VISTO
IL VICARIO GENERALE

L. J. Bonaventura

Quell'ora

TIP. R. PASCALE - POLISTENA

IL PARROCO

Can. Bontà Conetto

reservato
non.

anza

Cit=

riani.

'inte=

o. (A) (1)

lo rac=

inte=

le mi

ta.

uy

Lamite
Uy: iand

FEDER Ernest

S. CONG

18-6-41

1) H. vito
2) My. fipric
Chaittoni

ich erhalten.
ider mitteln.
e Innen über-
zu einem neuen

as sich im Vati-
divismus befindet.
r Ränge noch-
ten zu lassen.
neue Inter-
nisse Vias zur



6 Mei

(1) In re
in H.

19-6-41

Per la
della 20

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

18-6-41

1) Il caso è noto per il G. Giuseppe Fargas
 2) Mgr. Cipriani della Curia di Castello ammette che
 i documenti di permesso sono a lui e vanno consegnati
 Illmo e Revmo Monsignore, da suo fratello Agostino

qualche mese fa, fu mandata in Vaticano un'istanza
 del Sig. FARGAS GIUSEPPE residente nella diocesi di Città
 di Castello, raccomandata dall'Ordinario Mgr. Cipriani.
 Il P. Weber della St. Raphaels Verein ha riferito all'inter-
 essato che tale domanda non è pervenuta in Vaticano. (A) (1)

Il Fargas ha scritto al Vescovo di Città di Castello rac-
 comandandosi di nuovo. (B).

Ha unito il certificato di Battesimo. (C)

Prego vivamente la Sua bontà perchè voglia inte-
 ressarsene favorevolmente. Mio Fratello Vescovo, che mi
 ha mandato le unite carte, attende da me una risposta.

Con distinti ossequi

14 Giugno 1941

devmo in G.C.

Sac. Pràgio Cipriani
 Concistoriale

(1) In realtà nulla risulta
 in Archivio

19-6-41

19-6-41
 Il caso è noto per il G. Giuseppe Fargas
 Mgr. Cipriani della Curia di Castello ammette che
 i documenti di permesso sono a lui e vanno consegnati
 della raccomandazione fatta.



FEDER Ernest

S. CONC



FEDER Ernest

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



FEDER Ernest

S. CONC

Luca

Brazil

20

X. m.

6 he

4776/41

Mojais



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Rappresento

Lettera Apostolica al
Brasil per la S. Sede

Roma

N. 4776/41

Desidero esprimere in
Brasil il Sr. Giuseppe
Targas, cattolico non
ariano, che ha lavorato
nel 1914.

Le pratiche di cui
grazie saranno svolte
presso il Console Bras.
lavoro in Roma.

La Segret. di St. di
S. S. prega l'Ecclia
Apostolica del Brasil
presso la Sede di voler
compiacere di includere
il suo indiché Lyngre
nel numero dei 3.000
cattolici non arian
autorizzati ad immigra
re negli Stati Uniti
ovv. Brasile



20

X. 11. 91

Lhe

4776/41

Mojaisky

FEDER Ernest

S. CONG

Posizione

Provenien

Mittente

Data del d

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Pro



Edm.

FEDER Ernest

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo



IRANIOREAZIONE INTERNAZIONALE ITALIA IUDAEI INDIA INDONESIA



Feder Ernest

vedi ZOBEL Charles



IRANIONE, CITTÀ DEL VATICANO. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.





FEHRING Alberto

S. CONG

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del docum

Oggetto

Seg. V.

Allegati

Esecuzione

N. di Protoc

X 4038/18



FEHRING Alberto Maria Sac.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *H. Eul. ~~575~~ 575*

Provenienza *Roma*

Mittente *Sac. Alberto Maria Fehring - Israelita -*

Data del documento *20 settembre 1938*

Oggetto *Decidera di essere accolto da qualche Vescovo
degli Stati Uniti o dell'Inghilterra.*

Allegati

Esecuzione



N. di Protocollo

*X 4038/38 - 4240/38 - 182/38 - 2623/43
2628/43*



ic. Alberto Ma

DENKSCHR

Alberto

cattolico

Spone e

l'Ass

mento

tenute

protesta

den - Mis

La

opera c

chi: c

Novan

3736/38

zur Li
die "
gläubi
und Ph
Getauf

Dr. Alberto Maria Fehring

DENKSCHRIFT ÜBER DIE GEGENWÄRTIGE LAGE DER NICHTARISCHEN CHRISTEN

Alberto Maria Fehring, sacerdote cattolico austriaco, di origine ebraica, e-
sone che i giudei in Austria, dopo
l'Ausschluss, vengono aiutati material-
mente e moralmente da varie opere
tenute da israeliti, come pure da opere
protestanti (Gildemeester - olandesi - e Lu-
den-Mission - luterani - tedeschi).

Lamento che non esiste nessuna
opera cattolica del genere e che ~~giudei~~
ebrei convertiti al cattolicesimo si
trovano del tutto abbandonati.

ehemaligen Bundes-
pril desselben Jah-
einverleibt. Damit
reich, die jetzige
et für die seit jeher
Vernichtung der wirt-
Leidensweg der Emigra-
g, erfährt die Situation
jüdischer Abstammung,
mit den Juden mosai-

MESGENOSSEN JÜD. GLAUBENS.

Reich begannen die be-
reich ins Ausland, für
er Paßbeschaffung und der
Wiener Israelitische
Sprach- und Handwerkli-
Hilfe zu kommen suchte.
1" für jene, die nach dem
t der Wiener Polizei war
etablierte eine eigene
zur Stunde die bedauerns-
und nächtelang ununter-
on der Polizei roh und
el zu kommen. Die Polizei
rat zu vergrößern und zu-
en eben warten...

R " 12

erreicht entstand in Wien
zur Linderung des jüdischen Auswandererelendes eine eigenartige Hilfsaktion
die "Aktion Gildemeester" so genannt nach ihrem Begründer, einem streng-
gläubigen holländischen Calviner dieses Namens. Der holländische Christ
und Philanthrop erkannte sogleich die besonders schwierige Situation der
Getauften jüdischen Stammes, zumal weder katholischerseits noch von seiten



3736/38

3736/38

Sec. Alberto Ma

DENKSCHREI

Das III.
staates
res dur
sind die
"Ostmar
in Öste
schaftl
tion. E
durch d
mit den
scher K

Sogleic
kannten
die Zur
Auswand
Kultusa
che Um
Ihr zur
Heilige
dem An
Paßste
werten
broche
schika
denkt
sätzli

Gleich
zur Li
die "
gläubi
und Ph
Getauf

Austria
918



N 22ca 1

182/

Sac. Alberto Maria Fehring

DENKSCHRIFT ÜBER DIE GEGENWÄRTIGE LAGE DER NICHTARISCHEN CHRISTEN
IM LANDE ÖSTERREICH.

Das III. Reich hat am 13. März 1938 die Gebiete des ehemaligen Bundesstaates Österreich militärisch besetzt und am 10. April desselben Jahres durch eine Volksabstimmung dem Deutschen Reich einverleibt. Damit sind die Nürnberger Gesetze auch für das Land Österreich, die jetzige "Ostmark", in Kraft getreten. Diese Tatsache bedeutet für die seit jeher in Österreich zahlreiche jüdische Bevölkerung die Vernichtung der wirtschaftlichen Existenz und damit letzten Endes den Leidensweg der Emigration. Eine eigenartige Verwicklung, ja Verschärfung, erfährt die Situation durch das Vorhandensein einer großen Zahl Christen jüdischer Abstammung, mit denen der Deutsche Staat genau so verfährt wie mit den Juden mosaischer Konfession.

A. HILFSAKTIONEN DER JUDENHEIT FÜR IHRE STAMMESGENOSSEN JÜD. GLAUBENS.

Sogleich nach der Angliederung Österreichs an das Reich begannen die bekannten Verfolgungen. Vermögende Juden flohen sogleich ins Ausland, für die Zurückgebliebenen aber entstand das Problem der Paßbeschaffung und der Auswanderungshilfe. Da war es in erster Linie die Wiener Israelitische Kultusgemeinde, die durch materielle Hilfe, durch Sprach- und Handwerkliche Umschulungskurse den Auswanderungswilligen zu Hilfe zu kommen suchte. Ihr zur Seite trat der sogenannte "Palästinaverein" für jene, die nach dem Heiligen Lande zu emigrieren gedachten. Das Paßamt der Wiener Polizei war dem Ansturm der Auswanderer nicht gewachsen. Man etablierte eine eigene Paßstelle für Juden. Vor diesen Ämtern stehen bis zur Stunde die bedauernswerten Menschen in langen Reihen und warten tage- und nächtelang ununterbrochen auf die Ausstellung ihrer Reisepapiere. Von der Polizei roh und schikanös behandelt gelingt es nur wenigen ans Ziel zu kommen. Die Polizei denkt gar nicht daran, der Juden wegen ihren Apparat zu vergrößern und zusätzliche Hilfskräfte anzustellen. Die Juden sollen eben warten...

B. DIE HILFSAKTION "GILDEMEESTER"

Gleich nach dem Umschwung der Verhältnisse in Österreich entstand in Wien zur Linderung des jüdischen Auswandererelendes eine eigenartige Hilfsaktion die "Aktion Gildemeester" so genannt nach ihrem Begründer, einem strenggläubigen holländischen Calviner dieses Namens. Der holländische Christ und Philanthrop erkannte sogleich die besonders schwierige Situation der Getauften jüdischen Stammes, zumal weder katholischerseits noch von seiten

Austria
918

3236/38

Sac. Alberto Ma

der Prot
getan wo
Geheimen
hinaus h
zu organ
tete dre
unzählig
dem Ausw
schwierig
an, verfu
Behörden
Wiener P
zuständig
Darüber
ben. Meh
Zeilen v
piere.
Bemerken
lem der
de Zusic
Staatsse
lem betr
C. DIE J
Seit der
Lutheris
Upsala.
und von
anum" an
wie die
scher Al
stehende
Schreibe
in dank

Der zum
der des
war bis
Terra M
Glieder
des ein



Sac. Alberto Maria Fehring

- 2 -

der Protestanten irgend etwas zur Lösung dieses dringenden Problems getan worden war. Es gelang Herrn Gildemeester im Einvernehmen mit der Geheimen Staatspolizei, die die Juden sobald wie möglich ohne Eigenspesen hinaus haben wollte, ein Hilfsbüro für nicht-arische Auswanderer in Wien zu organisieren. Gildemeester, der über ein großes Vermögen verfügt, errichtete drei Büros, stellte an die Hundert Funktionäre an und konnte bereits unzähligen Nichtariern zur Ausreise verhelfen. Seine Funktionäre haben mit dem Ausweis der Gestapo Zutritt zu allen Behörden. Sie nehmen sich der oft schwierig gelagerten Fälle unentgeltlich in vorbildlicher Hilfsbereitschaft an, verfügen außerdem über Blanko abgestempelte Drucksorten der zuständigen Behörden und ersparen so vielen das zermürbende Warten vor dem Paßamt der Wiener Polizei. Die Gildemeester-Funktionäre arbeiten ferner auch mit den zuständigen Stellen der außereuropäischen Einwanderungsländer zusammen. Darüber hinaus werden mittellosen Auswanderern Reisegelder in die Hand gegeben. Mehrere Wiener Alumnus jüdischer Abstammung und der Schreiber dieser Zeilen verdanken der Aktion Gildemeester die Beschaffung ihrer Ausreisepapiere.

Bemerkenswert ist noch, daß sich Gildemeester sehr aktiv für das große Problem der Jüdischen Massenansiedlung interessiert. Er soll vom Duce weitgehende Zusicherungen für Abessinien erhalten haben. Auch sollen dem Päpstlichen Staatssekretariat Denkschriften unterbreitet worden sein, die dasselbe Problem betreffen.

C. DIE JUDEN - MISSION DER SCHWEDISCHEN LUTHERANER IN WIEN

Seit dem Jahre 1926 besteht in Wien eine Judenmission der Schwedischen Lutherischen Staatskirche unter dem Patronat des luth. Erzbischofs von Upsala. Dieser Mission ist das seit 70 Jahren in Deutschland bestehende und von dort im Jahre 1934 ausgewiesene "Institutum Judaicum Delitzschianum" angegliedert. Die Judenmission der Schweden in Wien nimmt sich ebenso wie die "Aktion Gildemeester" besonders der Getauften an, sofern sie jüdischer Abstammung sind und befördert deren Ausreise mit allen zur Verfügung stehenden Mitteln. Trotz seiner Eigenschaft als Kath. Priester wurde dem Schreiber dieser Zeilen von den lutheranischen Schweden aller Rat und Hilfe in dankenswertester Weise zuteil.

13

Der zum Gesetz auch nun in Österreich erhobene Rassismus hat über die Kinder des alten Bundesvolkes unermeßliches Leid gebracht. Das Land Österreich war bis zur Machtergreifung durch die Deutschen ein katholisches Land und Terra Mariana. In diesem Lande sind im Laufe der Jahrhunderte unzählige Glieder des alten jüdischen Stammes Kinder der hl. Kirche und damit Kinder des einen Vaters der Christenheit geworden. Viele sind enttäuscht und

Sac. Alberto Ma

verbittert,
warmen Hauch
das Angesicht
ihre Arbeits
Bischöfe ge
land ohne M
zu verdienen
wegen ihrer
wie Schafe
Hilfe der P
fest, daß i
des immer d
nehmen könn
Hilfsinstitut
ihrem Leiter
Diesem Präla
Monsig. van
ster verwei



N 22 ca 1.

182/

Sac. Alberto Maria Fehring

- 3 -

verbittert, wenn sie jetzt in ihrer schwersten Prüfungsstunde nichts von dem warmen Hauch jener katholischen Karitas verspüren, die einst vor 2000 Jahren das Angesicht der Erde erneuert hat. Die Priester jüdischer Abstammung mußten ihre Arbeitsfelder verlassen und sind eine peinliche Verlegenheit für ihre Bischöfe geworden. Infolge der strengen Devisenbestimmungen sind sie im Ausland ohne Mittel, aber auch ohne Möglichkeit sich durch eigene Arbeit solche zu verdienen. Unzählige katholische Laien sind geflüchtet, die meisten wurden wegen ihrer jüdischen Abstammung ihrer Stellen beraubt und sind nun im Lande wie Schafe ohne Hirten. Viele andere sind wie der Schreiber dieser Zeilen mit Hilfe der Protestanten aus der Heimat gezogen. - Mit Betrübniß stellen sie fest, daß in Österreich kein katholisches Werk besteht, welches die Lösung des immer dringender werdenden Problems der jüdischen Konvertiten in Angriff nehmen könnte. Holland, G Frankreich und die Schweiz - auch Amerika - haben Hilfsinstitutionen dieser Art. Wohl arbeitet die Wiener Karitaszentrale mit ihrem Leiter Monsig. Van Tongelen an der Linderung der allgemeinen Not. Diesem Prälaten verdankt der Schreiber dieser Zeilen das Reisegeld. Aber auch Monsig. van Tongelen konnte ihn zur weiteren Hilfe nur auf die Aktion Gildemeester verweisen.

Roma, den 24. September 1938.

Albert Maria Fehring.

Albert Maria F e h r i n g
sac. Lic. Rom. phil.

Via de Pettinari No. 57.



Sac. Alberto Ma
Lic. Ron
Via Pettina



Arturo
918

4028/28

Sac. Alberto Maria Fehring
Lic. Rom. phil.
Via Pettinari Nr. 57.



Beatissime Pater!

Zu den Füßen Eurer Heiligkeit niedergeworfen, bittet der ehrfurchtsvoll Unterzeichnete Priester Albert Maria Fehring aus Wien sein dringendes Anliegen zur Kenntnis Eurer Heiligkeit bringen zu dürfen.

Ich bin am 25. März 1897 in Wien geboren und gehörte als Kind jüdischer Eltern bis zu meinem 24. Lebensjahre der mosaischen Religionsgemeinschaft an. Durch die Gnade des Erlösers zur hl. Kirche berufen wurde ich im Jahre 1921 in Deutschland getauft. Meine Familie hat sich hierauf von mir losgesagt. Als 32jähriger absolvierte ich die Gymnasialstudien und trat so gleich in das Mainzer Bischöfl. Priesterseminar ein. Nach den üblichen philosophischen und theologischen Studien empfing ich in Mainz die Diakonatsweihe.

Mit dem politischen Umschwung in Deutschland begannen die bekannten Vexationen gegen den inzwischen verstorbenen Mainzer Bischof Dr. Ludwig M. H u g o. Die Partei hatte erfahren, daß ein Alumnus jüdischer Abstammung im Priesterseminar die abschließenden Weihen erwartete, und nun begann ein Treiben gegen den Bischof, wobei die Partei selbst vor Gewaltsandrohung nicht zurückschreckte, für den Fall, daß der Bischof einen "Juden" zum Priester weihen sollte.

Ich mußte daher als Diakon Deutschland verlassen und begab mich in die Schweiz, wo mir der Bischof von Chur Exz. Vinzenz am 4. 3. 1934 die Hände auflegte. In der Schweiz arbeitete ich ein Jahr lang als Vikar an verschiedenen Orten..

Nach der Consolidierung der Verhältnisse in Österreich im Jahre 1934 erbat ich von Se. Eminenz Kardinal Innitzer eine Seelsorge - stelle in der Heimat. Ich bekam die Zusage Seiner Eminenz, reiste nach Österreich und nach zweijähriger Tätigkeit bei Schwestern wurde ich Pfarrer einer großen Malteser Pfarre in der Diözese Wien.

Nun sollte ich mich auch in meiner Heimat nicht lange der Ruhe erfreuen. Im Verlaufe der bekannten politischen Vorgänge vom März ds. J. verbot mir die weltliche Behörde den Schulunterricht und jede öffentliche kirchliche Funktion, z. B. die Abhaltung der Fronleichnamsprozession. Weder Lehrer noch Kinder sollten an den

Aurbi
918

4028/28



meinen
vernehm
nach or
im St.T
In Wien
weder M
politisi
zur Erl
die Jud
nächtel
rigenst
Willkür
mitten
und Wei
Vom Ord
besteht
lutheri
die Jud
in groß
ranern
Empfehl
ihre En
Mann, d
der Hil
eine gr
stanten
Papiere
Am 17.
noch gr
Karitas
nehmen
Stifter
mit dem
Pères B
gen ent
mir bef
hingeh
ein Xer
tig wär
leider
Vor hur
Casa de
hl.Igna
war der

meinen priesterlichen Amtsverrichtungen teilnehmen dürfen. Im Einvernehmen mit dem f.e. Ordinariat Wien verließ ich am 1. Juli ds. J. nach ordnungsgemäßer Rechnungslegung die Pfarrei und nahm Aufenthalt im St. Thomaskolleg Wien I., Habsburgergasse 7.

In Wien bekam ich materielle Hilfe durch meine Diözese Mainz, jedoch weder Mainz noch Wien konnten moralisch etwas für mich tun. Von den politischen Behörden wurde ich den Juden beigezählt, mußte mich also zur Erlangung der Ausreisedokumente mit den Juden vor den eigens für die Juden errichteten Ämtern anstellen. Die Juden stehen tage- und nächtelang in unabsehbaren Reihen vor dem Paßamt. Sie sind der erniedrigtesten Behandlung von seiten der Polizeiorgane ausgesetzt und jeder Willkür schutzlos ausgeliefert. Ich stand als katholischer Priester mitten unter den Juden und mußte bald erkennen, daß ich auf diese Art und Weise erst nach Monaten zu meinen Ausreisepapieren kommen würde. Vom Ordinariat konnte mir nicht geholfen werden. Im katholischen Wien besteht eine Schwedische Mission für Israel unter dem Protektorat des lutherischen Erzbischofs von Upsala. Ich wandte mich in meiner Not an die Judenmissionäre, von denen bekannt war, daß sie den getauften Juden in großzügigster Weise zur Ausreise ~~zum~~ behilflich seien. Von den Lutheranern wurde ich in echt christlicher Weise aufgenommen und mit einer Empfehlung an die "Aktion Gildemeester" gewiesen. Diese Aktion verdankt ihre Entstehung einem holländischen Calviner Gildemeester, einem reichen Mann, der sofort nach dem Umschwung in Österreich das dringende Problem der Hilfe für die Judenchristen erkannt und mit Gutheißung der Gestapo eine großzügige Hilfe organisiert hatte. Der Hilfe dieses edlen Protestanten verdankt der katholische Priester die rasche Beschaffung seiner Papiere und damit die Ausreise aus dem III. Reich.

Am 17. September ds. J. traf ich in R o m ein. Hier erwartete mich eine noch größere Enttäuschung. Rom besitzt weder ein Hilfsbüro noch eine Karitasstelle, zu der ein Priester in meiner Lage hätte eine Zuflucht nehmen können. Die Damen von Notre Dame de Sion, die doch von ihrem Stifter her Interesse für Judenkonvertiten haben sollten, schicken mich mit dem Bemerkten, sie hätten keinen Platz ohne jede Anmeldung zu dem Pères Blancs. Dort werde ich gütig aufgenommen, jedoch nach einigen Tagen entlassen. Nun erbarmen sich die Patres Pallottiner und gewähren mir befristeten Aufenthalt bis zum 15. Oktober. Wo soll ich nachher hingehen? Die Anima nimmt mich nicht auf. Santa Maria dell' Anima ist ein Xenodochium für arme, hilfsbedürftige Deutsche. Arm und hilfsbedürftig wäre ich schon, aber nach den Nürnberger Rassengesetzen bin ich eben leider kein Deutscher. . .

Vor hundert Jahren hat in Rom eine mit vielen Stiftungen ausgestattete Casa dei Neofiti bestanden, bestrahlt vom Glanze und Seeleneifer eines hl. Ignatius, der an der Gründung dieses Hauses mitbeteiligt war. Damals war der Ex-Rabbi Paul D r a c h Bibliothekar der Propaganda, der Ehrw.



P.Liberman
Fratte ers
Heute fühl
solitarius
peinliche
So bleibt
nen Pontif

ganz kurze

In der u
Priester
Verharr

Roma;

- 3 -

P.Libermann gründete seine Priestergenossenschaft und in S.Andrea delle Fratte erschien die erhabene Gottesmutter einem Juden. Tempi passati . . Heute fühlt sich ein Priester aus dem alten Bundesvolke wie ein passer solitarius in der Ewigen Stadt. Für seine deutschen Bischöfe ist er eine peinliche Verlegenheit. Wohin soll er sich wenden ?? So bleibt mir noch eine letzte Zufluchtstätte, das gütige Herz des erhabenen Pontifex, des Vaters der Christenheit.

Zu den Füßen Eurer Heiligkeit hingeworfen erbitte ich eine ganz kurze Privataudienz, um meine Bitten persönlich vortragen zu dürfen:

1. In Rom materielle Hilfe und Unterkunft zu finden, bis ein amerikanischer Bischof mich in seine Diözese aufnimmt.
2. Um nicht ohne Tätigkeit bleiben zu müssen, den Doktorgrad der Philosophie erwerben zu dürfen. Das römische Licentiat besitze ich bereits.

In der unerschütterlichen Hoffnung, daß Eure Heiligkeit einem demütigen Priester der hl.Kirche Ihre väterliche Hilfe nicht versagen werden, Verharret

in kindlicher Ehrfurcht und Gehorsam
ergeben

Alberto Maria Fehring.

Roma; 30.September 1938.

Albert M.Fehring
sac.Lic.Rom.phil.
Via dei Pettinari 57.





H. Eul.
575 ~~466~~

4038/155

182/

Pro-memoria relayivo al Sac.Fehring
(a complemento della sua supplicaaal S.Padre)

21-X-38
Inviato al Nuncio di
Bologna chiedendo
un documento in
questo senso

Il Sac.Fehring, di origine ebrea, espulso prima dalla Germania (quando era ancora diacono), e testè dall'Austria ove eraasi rifugiato, cercò asilo in Roma, battendo invano a parecchie porte e trovando infine un po' di carità presso i Pallottini, che gli concedettero di abitare presso di loro fino al ritorno degli studenti.

Frattanto il Fehring, per suggerimento del sottoscritto, scriveva e telegrafava all'Ordinariato di Vienna, da cui dipende la parrocchia di cui egli era titolare, per ottenere una dichiarazione comprovante il suo tristissimo caso, ma inutilmente. Ottenne invece dall'Ordinariato di Magonza, sua diocesi di origine, una commendatizia per le Autorità ecclesiastiche. Il Vicariato di Roma, anzi lo stesso Em.mo Cardinale Vicario, cortesemente e prontamente informato dall'Ecc.mo Mons. Vicergerente, si interessò affinché il Sac.Fehring venisse ricoverato temporaneamente presso le Suore di Magonza, in Roma, ove egli trovavasi da cinque giorni.

Il Sac.Fehring vorrebbe fare pratiche presso qualche Vescovo d'Inghilterra oppure degli Stati Uniti per ottenere una sistemazione definitiva, e chiederebbe perciò l'intervento autorevole e sicuro dell'Em.mo Segretario di Stato della Ecc.ma Segreteria di Stato di S.S..

Il Fehring è assolutamente privo di mezzi, essendogli stato concesso di portare con sé, quando venne espulso dal territorio austriaco, soltanto 30 marchi.

In fede, 21, Ott., 1938

Sac. Giuseppe Monticone
Archivista Gen. S.C. Prop. Fide

+ Suore della Divina Provvidenza
Viale Aurelio, 10 - Tel. 52835



H. Eccl.
575 ~~766~~

4098/
-1585



H. Eul.
575

4038

188

la
Il
Cyrande
sean
invano
2. carit
abitare
stidente
fratt
sulto,
Vienna
era lito
vante
Ottenu
Dioesi
sta
Il
vicino
dall
il
presso
trous
Il
quale
Stati

1821

Pro memoria relativo al sac. Jechring
(a complemento della sua supplica al Santo Padre)

Il sac. Jechring, ^{di origine ebbero,} espulso prima dalla Germania
(quando era ancora di nuovo), ^{e teste} dall'Austria ove
era rifugiato, cercò asilo in Roma, battendo
invano a parecchie porte e trovando infine un po'
di carità presso i Pallottini, che gli concessero di
abitare presso di loro fino al ritorno degli ~~profughi~~
studenti.

Intanto il Jechring, per suggerimento del sotto-
scritto, scriveva e telegrafava all'Ordinariato di
Vienna, da cui dipende la parrocchia di cui egli
era titolare, per ottenere una dichiarazione compro-
vante il suo tristissimo caso; ma inutilmente.
Ottenne invece dall'Ordinariato di Magenza, sua
Diocesi di origine, una commendatizia per le auto-
rità ecclesiastiche.

Il Vicariato di Roma, anzi lo stesso Gran Cardinale
Vicario cortesemente e prontamente informato
dall'Gran Mons. Vicegerente, si interessò affinché
il sac. Jechring venisse ricoverato temporaneamente
presso la suora di Magenza, in Roma, ove egli
trovò da cinque giorni.

Il sac. Jechring vorrebbe fare pratiche presso
qualche Vescovo dell'Inghilterra oppure degli
Stati Uniti per ottenere una sistemazione de-

H. Eul.
575 ~~566~~

4038

/ 88





182/

finalità e chiederebbe perciò l'intervento
autorevole e sicuro della Sua Segreteria
di Stato di S. S.

Il feldmar. è assolutamente privo
di mezzi, essendogli stato concesso di
portare con lui, quando venne espulso
dal territorio austriaco, soltanto 30 mulo.

La fede, 21. 12. 1938

⁷
Luigi Montecione
Archivista gen. l. c. Prop. fide





L. Eul.
566 575

(Copia)

Curia ar
ex diocesi
chiaie opti
notum est

Praedict
gentes, qui

Datum in

[Locu

Cons

Vie

Toj

Rv

4028/
198

Nr 2 ca 1.

182/

(Copia)

Nr.1841/ex 37

Curia archiepiscopalis Vindobonen. hisce testatur sacerdotem Albertum Fehrin ex diocesi Moguntin. in archidioecesi Vindobonen. munere administratoris parochiae optime per unum annum functum esse ideoque - in quantum Nostrae Curiae notum est - omnibus posse commendari.

Praedictus sacerdos tantummodo propter leges civiles nunc in Germania vigentes, quia ex stirpe iudaica est ortus, nostram dioecesim dereliquit.

Datum in Curia archiepiscopali Vindobonen.,

die 25 Octobris 1938

[Sign.] Th. Card. Innitzer

Archieppus Vindobonen.

[Locus sigilli

Consistorii Archiep.

Viennensis]

*Copia mandata da Mr. Dr. Fehring alla Segreteria di Stato
Per i tramite di Dr. Bagna.*



L. G. L.
566 575

4028/38



L. Eul.
575 ~~566~~

4038/30

Prima Monsignor Segretario

25
23

Ottob

NUNZIO AF

S.E. Mgr. Casa

N 22 ca 1

182/

4038/38

S.E. Mgr. Casare Orsenigo
NUNZIO APCO.
BERLINO

25
23 Ottobre 1938.

Tram Monsignor Segretario

Per gentilezza

eventualmente

Sac.
Un certo Alberto Maria Fehring, profugo austriaco, si è rivolto all'Augusto Pontefice per ottenere dalla paterna Sua bontà aiuto ed assistenza nella precaria situazione in cui si trova, e prega al tempo stesso la Santa Sede di ottenergli dal proprio Ordinario i documenti necessari per potere essere accolto da un Vescovo degli Stati Uniti o d'Inghilterra.

Secondo quanto egli riferisce, è nato a Vienna nel 1897, fu ordinato diacono nella Diocesi di Magonza e poi sacerdote in quella di Coira. Costretto ad abbandonare la Germania si era rifugiato da qualche anno in Austria dove avrebbe disimpegnato ultimamente l'ufficio di parroco in una parrocchia dell'Archidiocesi di Vienna; ma dovette lasciare anche l'Austria ed è testé giunto a Roma privo affatto di mezzi.

Per benevolo interessamento dell'Emo. Sig. Cardinale Vicario di Sua Santità, detto sacerdote è stato provvisoriamente collocato presso un Convento di Suore di questa Capitale, ma intanto sarei grato all'E.V.R. se volesse farmi avere sul di lui conto esatte informazioni ed ottenergli dal proprio Ordinario i documenti desiderati.
Profitto dell'occasione.....



St. Emil.
575 566

4038/38



Sh. M.
Ta
Il Istituto de

she co
a qu

R.

4038/28



Ich danke
und, che
handlung
daß ich
berg find
sen Rö

St. Paul
575 ~~560~~

Roma,
Viale Au
V. Ma

85/8603

N 23591

1221

I Lerino

Sac. Fehring

Sta. Mass
Tardini

Vaticano, li 28-x-38

Il Istituto della Segreteria di Stato di S.S.

prego Nyl.

che con si possa comunicare
a questo sacroste Fehring.

A Tardini



notio 10

Unter Dei

uper O. H. Cap.

re irritato in

a di Nagoya,

mo in appren

23a presapie in

4038/28



Roma, 28 ottobre 1938.

Ill. me ac Rev. me Monsignore!

Ich danke Euer Gnaden von ganzem Herzen
und ehrfurchtsvoll für die gütige Be-
handlung meiner Angelegenheit. Ich hoffe,
daß ich mit Gottes Hilfe bald einen Wein-
berg finden werde, in dem ich werde arbei-
ten können.

Euer Gnaden
demütigst ergebener

Alberto Maria Fehring
sac. dioec. Morguntinae.

Roma,
Viale Aurelio 10
V. Mater Dei.

4038/28

permanenza

Terse collocato

aditi Teuchi.



23b

24a

24b

St. Vecch
575560

recom
sollicit
Engestr
Le luv
hu op
noire



Ich
un
ha
da
ber
fer

H. Geo
575566

4078/38



N 23591

1221

I Lerino

Sac. Fehring

Sta. Mass
Tardini

Vaticano, li 28-x-38

Il Istituto della Segreteria di Stato di S.S.

prego Nyl.

che con si possa comunicare
a questo sacro Fehring.

A Tardini

notio 10

Unter Dei

uper O. H. Cap.

re irritato in

a di Nagoya,

mo in appren

23a presapio in

4038/28



Roma, 28 ottobre 1938.

Ill. me ac Rev. me Monsignore!

Ich danke Euer Gnaden von ganzem Herzen
und ehrfurchtsvoll für die gütige Be-
handlung meiner Angelegenheit. Ich hoffe,
daß ich mit Gottes Hilfe bald einen Wein-
berg finden werde, in dem ich werde arbei-
ten können.

Euer Gnaden
demütigst ergebener

Alberto Maria Fehring
sac. dioec. Morguntinae.

Roma,
Viale Aurelio 10
V. Mater Dei.

4038/28

permanenza

Terre collocate

aditi Teuchi.



23b

24a

24b

575560

Il Sostituto
che
a q
A
4038/28
ferma
Le dove
in Ro
in un



4028/58

1221

I Lerini

Sac. Fehring

Viale Murialdo 10

Villa Maier dei

raccomandato del P. Timoteo Scheuer O. M. Cap.
sollecita una decisione per essere inviato in
Inghilterra o in America.

La Madre della Provvidenza divina di Nazareth,
ha ospitato il detto sacerdote, non in appren-
sione per doppie promissili rappresentanze in
Germania da parte degli Italicani.

Le dovute troppo prolungarsi la permanenza
in Roma, ^{del Fehring} sarebbe opportuno che fosse collocato
in una casa dove non sono molti tedeschi.

P. Timoteo Scheuer

O. M. Cap.

Consulatore del S. Ufficio



4028/18

1888/75

L. Mgr. Cesare Orsenigo
NUNZIO APOC.
BERLINO



raccomandato da
sollecito una
Inghilterra o
Le linee della
che ospitano i
nuove per sp
fermanni da p
Le diverse tropp
del Fehr
in Roma, sareb
in una casa r



1221

I Lerini

Sac. Fehring

Viale Murat 10

Villa Maier dei

raccomandato del P. Timoteo Scheuer O. M. Cap.
sollecita una decisione per essere inviato in
Inghilterra o in America.

La Madre della Provvidenza divina di Nazareth,
ha ospitato il detto sacerdote, non in appren-
sione per doppie promissili rappresentanze in
Germania da parte degli Italicani.

Le dovute troppo prolungarsi la permanenza
in Roma, ^{del Fehring} sarebbe opportuno che fosse collocato
in una casa dove non sono molti tedeschi.

P. Timoteo Scheuer

O. M. Cap.

Consulatore del P. Ufficio





N 22ca 1.

182/

OFFICINA APOSTOLICA
GERMANIA



24c



NUNZIATURA A
GERMANIA

OGGETTO

Circa il
della Diocesi



A Sua
Monsi
Segre
degli

(Con

L. Gul.
575-566

474

N 22 ca 1.

182/



N. 25544

BERLINO W. 35, 3 dicembre 1938.
(Rauchstrasse, 21)

6-XII-38

OGGETTO

Circa il Sac. Alberto Maria Fehring
della Diocesi di Magonza

Eccellenza Reverendissima,

In riferimento al pregiato Dispaccio N. 4038/38,
in data del 25 ottobre u.s., con cui Vostra Eccellenza
Reverendissima mi chiedeva informazioni circa il Sac.
Alberto Maria Fehring, della Diocesi di Magonza, e attual-
mente profugo in Roma, e mi interessava a procurare gli
eventuali necessari documenti per l'incardinazione in
una Diocesi degli Stati Uniti d'America o d'Inghilterra,
mi prego d'inviare, quì uniti, i documenti desiderati,
dai quali risulta che il summenzionato Alberto Fehring

A Sua Eccellenza Reverendissima
Monsignor DOMENICO TARDINI
Segretario della Sacra Congregazione
degli Affari Ecclesiastici Straordinari

CITTÀ DEL VATICANO

(Con 2 allegati)



L. Gul.
575-566

4740/38

é Sacerdote incensurabile, e ben raccomandato tanto dal suo Ordinario di Magonza come dal Vicario Generale di Vienna,⁽¹⁾ ove fu per alcun tempo addetto alla cura d'anime.

Il Sac. Fehring é di umili natali; si é convertito al cattolicesimo in Amburgo, ove era semplice commerciante, e fu battezzato nel 1921, dopo otto mesi di diligente preparazione; conseguì poi la licenza ginnasiale nel 1929 a Darmstadt, e proseguì gli studi nel Seminario di Magonza, laureandosi anche in filosofia. La sua origine semitica cominciò a procurargli difficoltà anche per l'ordinazione sacerdotale, tanto che fu ordinato dal Vescovo di Coira, ma destinato alla diocesi di Magonza. Come Sacerdote raccolse la stima e l'elogio dei suoi Superiori tanto di Magonza come risulta dai due documenti qui allegati, come pure di Vienna, ove esercitò per breve tempo il ministero sacerdotale, come Parroco in una Parrocchia dell'Ordine di Malta. >>>

Colgo volentieri l'opportunità per confermarmi con sensi di sincera e distinta stima

di Vostra Eccellenza Reverendissima



devoto
+ Cesare Orsenigo
Ambasciatore di Sua Santità S. S.
Nunzio Apostolico

*(1) due documenti inviati un volta la settimana
al Vic. Gen. di Vienna.*

N 2291

1821





L. Eul.
525 ~~566~~

4249/98





ALBERTUS

MISERATIONE DIVINA

ET SANCTAE SEDIS APOSTOLICAE GRATIA
SANCTAE SEDIS MOGUNTINAE EPISCOPUS

Oblatis Nobis precibus annuentes hisce

Albertum Marianum FEHRING,

sacerdotem,

natum Viennae 25. Martii 1897, ex omnibus dioecesiis Moguntinae vinculis
dimittimus eique exhibemus litteras perpetuae et absolutae excardina-
tionis ad normam can. 112 CJC.

Haec excardinatio tunc solummodo effectum
iuridicum suum habebit, si Episcopum benevolum invenerit, qui eum clero
suae dioeceseos adscribere voluerit.

Insuper hisce litteris attestamus, praefatum sacerdotem
bona fama et morum integritate et scientia imbutum esse neque ulla in-
quantum scimus, irregularitate ab exercitio ordinis suscepti arceri.

In quorum fidem has dedimus litteras subscriptione et
sigillo Nostro munitas.

Moguntiae, die 26. mensis Novembris



Albertus

Episcopus Moguntinus

H. Eul.
575 566

4240/38



124/18

C o p i a



ALBERTUS

MISERATIONE DIVINA

ET SANCTAE SEDIS APOSTOLICAE GRATIA
SANCTAE SEDIS MOGUNTINAE EPISCOPUS

Albertus Maria Fehring, Doctor philosophiae, sacerdos
Dioecesis Moguntinae, natus Viennae die 25. Martii 1897, dum
Moguntiae commorabatur, et pietate sacerdotali et morum inte-
gritate et scientia debita commendabilem se praebebat. E
territorio Dioecesis Moguntinae immo e finibus imperii Germa-
nici necnon Austriae ob circumstantias particulares heic modo
vigentes obtenta a Nobis licentia ad normam juris canonici
requisita sponte emigravit, cum e parentibus et genere s.d.
"aricis" ortus non esset.

Attestamur insuper eum nulla quantum scimus irregulari-
tate neque ulla censura irretitum esse, quominus ordines sus-
ceptos exerceret. Hisce locorum Ordinariis et Superioribus
benevolis eum enixe commendamus.

Quorum in fidem has dedimus litteras sigillo Nostri Ord-
nariatus munitas.

Moguntiae, die 6. Octobris 1938.

s. A l b e r t u s ,

Episcopus Moguntinus.



182/18



L. Euel
575 ~~566~~

NUNZIA

OGGETTO
Maria R
di Mag

ri
bi
Vi
d'

mo
19
za
di
co
ta
di
ri
me
le

N 22ca 1

182/

COPIA

NUNZIATURA APOSTOLICA
GERMANIA

N.25544

Berlino W.35, 3 dicembre 1938.

OGGETTO: Circa il Sac. Alberto
Maria Fehring della Diocesi
di Magonza.

.....

.....

Mi pregio d'inviare, qui uniti, i documenti desiderati, dai quali
risulta che il Rev. Don Alberto Maria Fehring è Sacerdote incensura-
bile, e ben raccomandato tanto dal suo Ordinario di Magonza come dal
Vicario Generale di Vienna, ove fu per alcun tempo addetto alla cura
d'anime.

Il Sac. Fehring è di umili natali, si è convertito al cattolicesi-
mo in Amburgo, ove era semplice commerciante, e fu battezzato nel
1921, dopo otto mesi di diligente preparazione, conseguì poi la licen-
za ginnasiale nel 1929 a Darmstadt, e proseguì gli studi nel Seminario
di Magonza, laureandosi anche in filosofia. La sua origine semitica
cominciò a procurargli difficoltà anche per l'ordinazione sacerdotale,
tanto che fu ordinato dal Vescovo di Coira, ma destinato alla diocesi
di Magonza. Come Sacerdote raccolse la stima e l'elogio dei suoi Supe-
riori tanto di Magonza come risulta dai due documenti qui allegati, co-
me pure di Vienna, ove esercitò per breve tempo il ministero sacerdo-
tale, come Parroco in una Parrocchia dell'Ordine di Malta.

Colgo volentieri l'opportunità.....

F^o: + CESARE ORSENIGO
Nunzio Apostolico



Handwritten signature and scribbles at the bottom left corner.



88 Myr. a
Zelig...

15
2- XII

Firma S...
F...

con Rapp...

4740/38

182/39

4740/38

della Diocesi di Magorosa

S. E. Mgr. Amleto Cicognani

Delegato ap.

Washington

15

2- XII-38

Firma Sua Eminenza

~~Quella giusta l'incaricato~~

X



con Rapporto del 3 c. m.

4740/38

Un certo sacerdote, certo Alberto Maria Fekring, ~~profugo austriaco~~ si è rivolto all'augusto Pontefice per ottenere dalla potenza sua benevola aiuto ed assistenza nella precaria situazione in cui si trova ed ha pregato al tempo stesso la Santa Sede di intervenire ufficialmente ~~per~~ ⁱⁿ aiuto da un Vescovo probabilmente degli Stati Uniti d'America.

Gli nacque a Vienna nel 1892 da genitori ebrei; ha studiato diocesi nella Diocesi di Magorosa per sacerdote in quella di Boica. Costretto ad abbandonare la Germania si era rifugiato da qualche anno in Austria dove divideva i suoi ultimi anni d'ufficio di parroco in una parrocchia dei sobborghi di Vienna; una sorella viveva anche l'Austria ed è giunto recentemente a Roma per il flotto di guerra a Roma, dove per benevolenza internamente del S. S. Cardinale Vicario di Sua Santità, ~~dalla~~ ^{dal} sacerdote è stato provvisoriamente collocato presso un convento di suore, ~~di~~ ^{di} ~~gestione~~ ^{gestione}.

30

L'Emo. Monsignor Vescovo Agostino di Germania, interpellato al riguardo, ha fatto rimando a questa Segreteria di Stato, insieme ai documenti necessari per l'incardinazione in altra Diocesi, ~~senza~~ ^{senza} ~~inferiorità~~ ^{inferiorità} nel conto del

[Faint, mostly illegible handwritten text in Italian, likely a diplomatic document or report.]



22/11/11

182/39

av. Fekring informami paravoli,
~~che~~ ~~la~~ ~~cosa~~, come c'è V. R. poter
 rilevare che qui unito subito del nostro
 me Rappres.

che rimettere alla voce esatta dell'E.V.
 di continuare se la cultura ^{possibile} ~~opportuna~~
 presso qualche Eunu. Venire a. coltura
 d'aprire in favore del nostro fondo
 profito dell'occasione . . .



[Faint handwritten text in Italian, likely a draft or a copy of a document.]



L. Euc.
 575 ~~568~~

Pavia

SACRA CONGREGAZIONE
 "DE PROPAGANDA FIDE"

ARCHIVIO

Eccellenza

Mi permetto di
 che il Sac. Card.
 be ad occuparsi
 cesi dell'Europa
 lita e per la
 dall'Austria
 l'Emo Card.
 colà, da allora
 tato per i
 la E.V., in
 per l'inter
 Nell'adem
 Sac. Fehring
 sequi, rasse

182/39
[Handwritten signature]
 182/39

N 22591

Prima mano

182/39

Favuto agito al diporsi n. 4249/38 del
10 dicembre u. i. concernente i Rev. Rev.

SACRA CONGREGAZIONE
"DE PROPAGANDA FIDE"

Alc. Tardini

Roma, li 11 gennaio 1939
Piazza di Spagna, 48

ARCHIVIO

Nic. 14-I-39

Eccellenza Reverendissima,

Mi permetto di comunicare a V.E. Reverendissima
che il Sac. Dr. ALBERTO FEHRING, di cui la E.V. eb=
be ad occuparsi per farlo accogliere in una dio=
cesi dell'estero, essendo egli di origine israe=
lita e perché tale espulso dalla Germania e poi
dall'Austria, è stato testé accolto a Londra dal=
l'Emo Card. Hinsley. Egli trovasi ben collocato
colà, da alcuni giorni, per cura del locale Comi=
tato per i rifugiati, e desidera che io porga al=
la E.V., in suo nome, i più sentiti ringraziamenti
per l'interessamento di V.E. in suo favore.

Nell'adempire a tale gradito incarico del
Sac. Fehring mi é grato porgerle i più devoti os=
sequi, rassegnandomi



N. V. E. Reverendissimo
con la sua

Sac. Fehring

182/39
*Questo documento viene
fatto 15 giorni dopo che era stato che Fehring
stato dimesso.*

*Fehring, mi reso a presenza
del S. V. R. che da la sua
Propaganda Fide mi venne
fatto lacerato anello pochi
giorni fa. Sott. Fehring. Continuato a
nonni*



182/39

L. Eccl.
566

Handwritten notes in Italian, possibly a list or memorandum.

Handwritten notes in Italian, possibly a list or memorandum.



Handwritten signature and date:
L. Eul.
575 ~~568~~

Handwritten number:
182/39

Handwritten word in red ink:
Pavia

N 02001

Prima mano

182/39

Fausto seguito al disporre n. 4240/98 del
10 dicembre u. r. concernente i dev. loc.

kring, mi reso a presenza
di L. V. R. che ha fatto
Propaganda per il mio nome
fatto lavoro molto pochi
in tutti i miei ^{quelli} ^{di} ^{Carabinieri} ^{di}
nomi



326



33

L. E. C. L.
75 ~~66~~

182/39

[Faint handwritten text, possibly a list or notes, mostly illegible due to fading and bleed-through.]



H. Ecol.
575 ~~566~~

H. Ecol.
575 ~~566~~

Puvia

P. J. My.
July

14-1

182/39

✓ 2591

Pu via

182/39

Fausto seguito al disporre n. 4249/98 del
10 dicembre n. 1. concernente il Rev. Soc.

P. J. Mgr. Amato Cicognani

July 20th of '91.

Washington

14-1-1939

alberto Maria Fekring, mi rinvia a persona
di ^{potere a conoscenza} ~~significativa~~ dell' I. V. R. che lo socorra

Longopoli di Popazanda l'è un' come
 nica essere stato fatto lacerato a molti
 giorni fa a Londra ^{quell'} l'è ^{la} lacerato a
 uventuro.

Proprio all' onore

Fritz Monsignor Segredo

L. Euel,
5566

Eccl.
~~466~~

182/39



FEITH Gugl

S. CO



L. E. G. C.
5737 ~~566~~

182/29

FEITH Guglielmo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



UNITED STATES OF AMERICA

Nº 94/39

THIS NO. SHOULD BE PREFIXED TO THE ANSWER

Muir
1811 Biltmore Street
Washington, D.C.

22 Febbraio 1939

Eccellenza Reverendissima,

In riguardo al Sac. Alberto Fehring, dell'Archidiocesi di Magonza, per il quale cotesta S. Congregazione con Dispaccio 4740/38 del 10 Dicembre u. s., mi raccomandava di trovare una sistemazione in America, mi pregio significare a Vostra Eccellenza Reverendissima che l'Ecc.mo Mons. Rummel, Arcivescovo di New Orleans, si era dichiarato disposto a riceverlo ad experimentum nella sua Archidiocesi; aveva però incaricato Mons. Hayes, Rettore del Collegio Nord Americano in Roma, ad avvicinare detto sacerdote per meglio conoscerlo, e stava in attesa di informazioni ulteriori da parte del medesimo.

Ora, dopo la comunicazione di Vostra Eccellenza Num. 182/39 del 14 Gennaio p.p., comunico a Mons. Rummel che il

A Sua Eccellenza Reverendissima
Monsignor DOMENICO TARDINI,
Segretario della S. C. per gli AA. EE. SS.



Rev. Fehring è stato collocato altrove e non verrà negli Stati Uniti.

Con sensi di distinto ossequio e alta stima, m'è caro ripetermi

dell'Eccellenza Vostra Reverendissima
dev.mo Servitore

A. G. Cicognani, Deleg. Ap.



FEITH Guglielmo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



FEITH Gug

S. CO

R. Sua
S. Sig. Carol
Marchetti-
Segretario
S. Cong. ue

30. IV.

Con ins



S. Eul

575

S. meglio

2623/43

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 2623/43

N. 2623/43

A Sua Eminenza Rev. m.
 Il Sig. Card. Francesco
 Marchetti-Selvaggini,
 Segretario della Suprema
 S. Congregazione del S. Officio

30. IV. 43

con inserti

Prima Sua Eminenza

Ho l'onore di rimettere qui unito
 per competenza all' ~~Vostra~~ ^{Reverendissima} ~~Eminenza~~ ^{Suprema}
 per competenza di detta Suprema
 Sacra Congregazione, un Rapporto,
 N. 218/43, in data 18 Febbraio u.s.;
 e relativi Allegati, pervenutomi dal
 l'Eu. mo Monsignor Delegato Apostolico
 a Washington, circa il Sac. Alberto
 Maria Gehring, della Diocesi di Illa-
 gona.
 Come l'Eminenza Vostra potrà
 rilevare, detto sacerdote si trova attual-
 mente negli Stati Uniti d'America,
 dove, dopo aver esercitato il Mi-
 nistero Sacerdotale prima in
 una Parrocchia e poi in un Mo-
 nastero di Suore, ha deposto l'abito
 ecclesiastico. Egli, inoltre, è accusato



di manifestare, da vario tempo, idee
pericolose o addirittura erronee.

Perche' Monsignor delegato accenna
nel susseguente Rapporto a un dispaccio
di questa Segreteria di Stato N. 4740/38,
in data del 10 Dicembre 1938, ritengo
opportuno di inviare anche copia del
dispaccio medesimo.

Benedicite



Lobui

2628/4

FEITH Guglielmo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

23 aprile 1943

Data d'arrivo

N°

Delegato ap.USA

Mittente:

Suo indirizzo:

18 febr

Diocesi

Informazioni circa il sacerdote A.M.Fehreing, di cui al Disp.
Data della missiva 4740/38

Oggetto

con allegati

Evasione

*prego volerli passare
seguito a pag 2*
Il Rapporto di Mons. Giognani e' del 18 Febbraio 1943.

RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio il
Passata al protocollo il
» a il
» agli Scrittori il
Mandata alla firma il
Giunta alla spedizione il
Spedita il
Restituita al protocollo il
Passata all'Archivio il

Richiesta da
il
Restituita il
con esito
Richiesta da
il
Restituita il
con esito



2648/43

FEITH Gug

S. CO

a S. I.
Mury.
delega

36



Obui

2628/43

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 2628/43

A S. E. Rev. ma
 Mons. Amleto Giovanni Cicognani
 delegato Apostolico
 Washington

30. IV. 43


 Roma Sua Eminenza

Ho preso attenta visione del
 pregiato Rapporto di Vostra
 Eccellenza Rev. ma, N. 218/49,
 in data del 18 febbraio u.s.,
 relativo al sac. Alberto Maria
 Telling, della Diocesi di Ma-
 gusa, il quale si trova attual-
 mente negli Stati Uniti.

Trattandosi di materie di
 competenza della Suprema
 Sacra Congregazione del
 Sant'Officio, ho rinviato tale
 Rapporto con i relativi allegati
 a quel Sacro Dicastero.
 Nel ringraziarla delle
 sue ampie informazioni al
 riguardo,



B. Maggi
 2628/43

FEITH Gugli

S. CON

Posizion

Provenie

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzio

N. di P

835

953



Obui

FEITH Guglielmo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

At. Eccl. 575

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Signor Guglielmo Feith

cattolico, non ariano

I. raccomandata alla S. Sede

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

8359/39

77/40

2783/40

9535/39

2686/40





L'ing. do
cattolico, di
per immigrare
in seguito la m
diventata tragi
moglie in Europa
però il S. Padre
allegata, venga
autorità ecclesi
avrebbe un conso
decisiva importa

N. 8359 / 39

Il signor Ing. dott. Guglielmo
Feith cattolico, non ariano,
res. Sente

Feith Guglielmo internato a Campagna

raccomandato con lettere del 15-18-40 N. 928
quel eccellentissimo Ordinario

V. Klein Giuseppe N. 8836 / 40

L'ing. dott. Guglielmo Feith, non ariano,
cattolico, di Moravia, ha chiesto e ottenuto il visto
per immigrare nel Cile, dove pensava di condurre
in seguito la moglie. Ora, scoppiata la guerra e
diventata tragica la situazione, non può lasciare sola la
moglie in Europa e desidera partire con lei. Prega
perciò il S. Padre di ottenere che la ^{relativa} domanda, qui
allegata, venga presentata al Governo cileno da quelle
autorità ecclesiastiche. Ritiene così che la pratica
avrà un corso molto più sollecito, cosa per lui di
decisiva importanza.





N. 8359 / 39

Il Signor Ing. dott. Guglielmo
Feith cattolico, non ariano,
di Cecoslovacchia, residente

Feith Guglielmo internato a Campagna

raccomandato con lettere del 15-18-40 N. 928
quel eccellentissimo Ordinario

V. K. Levi Giuseppe N. 8836 / 40



INSTRUMENTI ESTATI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



A 1
22/10/1962

23

8359/39

N. 8359 / 39

Il Signor Ing. dott. Guglielmo
Faith cattolico, non ariano,
d'origine cecoslovacca, residente
in questa città: Via Gropallo 14/2,
si è rivolto alla Santa Sede
chiedendo che ^{convenientemente} si raccomandasse
la domanda che, lo scorso ottobre,
ha inoltrato al Ministero
degli Esteri ^{del Cile} a fine d'otten-
ere, anche per sua moglie,
il permesso di ^{costi} immigrare,
sarei annuiti, all'immigrazione
Vostre Reverendissime e
volere compiacersi di far
adempire opportune informazio-
ni in merito al suddetto
Signore e suggerirmi se il
suo caso merita l'interessa-
mento della Santa Sede.
Proprio

A Sua Eminenza Roma
M. p. Card. Pietro Boetto
Arcivescovo di
~~Genova~~ Genova
23 / XI / 39

Firma Sua Eminenza







A. Tass
mess.

31
A

A. Eccel.

575 9535/39/2

N. 9535/39

La Segreteria di Stato d. S. S.
è stata interessata a racco-
mandare l'istanza che il
Signor Guglielmo Feith, catto-
lico non ariano, d'origine
cecoslovacca, residente in
Ginevra, ha inoltrata, lo
 scorso mese di Ottobre, a codesto
Ministero degli Esteri a fine
di ottenere, anche per sua mo-
glie, il permesso d'immigrare
nel Cile.

Sarei assai grato all'Eccellenza
se volesse compiacersi
Vostre Reverendissime di
intervenire presso le competenti autorità
per ottenere la concessione in favore
del predetto Signore, nel senso
desiderato.

A tal fine ho rinviato l'ac-
clusa copia di detta istanza,

Prof. Feith

~~Spedito~~
~~Via aerea~~

A Sua Eccellenza Rev.
mons. Aldo Luzzi
Nunzio Apostolico
nel
Cile

31

XII - 39

Firma Sua Eminenza

V. A. A.



St. Eccl.
575

77/40

77/40

A Mons. DELL'ACQUA



Genova, 22 Dicembre 1939.

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

./.
Comunico a Vostra Eminenza Rev.ma, nel foglio qui unito, quanto sono finalmente riuscito a sapere circa il Sig. Guglielmo FEITH, sul quale Vostra Eminenza m'interrogava nella venerata Sua del 23 Novembre 1939, N° 8359/39.

BaciandoLe umilissimamente le mani, mi onoro professarmi, con sensi della più profonda venerazione

di Vostra Eminenza Rev.ma

Umil.mo Dev.mo Servitor vero

+ Pietro Card. *Brettoni S. J.*



A Sua Eminenza Rev.ma

Il Sig. Card. Luigi MAGLIONE

Segretario di Stato di Sua Santità

VATICANO.

St. Eccl.
575

77/40



VATICANO
Segretario di Stato di Sua Santità
Il sig. Card. Luigi MAGLIONE
A Sua Eminenza Rev. ma

Uff. mo Rev. mo segretario vero

di Vostra Eminenza Rev. ma

senza della più profonda venerazione
baciandole umiliatamente le mani, mi onoro professarmi, con

Novembre 1939, N. 8839/39.

sui quale Vostra Eminenza m'interrogava nella venerata Sua del 23

to sono finalmente riuscito a sapere circa il sig. Guglielmo TITTH

Comunico a Vostra Eminenza Rev. ma nel foglio qui unito, quan-

R. mo e Rev. ma Signor Mio On. mo,

Genova, 23 Dicembre 1939



77/40

A Mons. DELL'ACQUA

Genova, Via Gropallo 14/2.

H e i l i g e r V a t e r :

Der Gefertigte, Ing. Dr. jur. Wilhelm Feith, Emigrant aus dem Protektorat Böhmen-Mähren, wendet sich an Euere Heiligkeit mit einem dringlichen Anliegen.

Ich bin wohl römisch katholisch, aber Nichtarier und musste deshalb im Juli 1939 aus dem jetzt von Deutschland besetzten Protektorat Böhmen-Mähren emigrieren und meine auskömmliche Existenz als Rechtsanwalt und meine Heimat verlieren.

Meine Gattin Rosa Feith, / in tschechoslovakischer Sprache: Růžena Feith-ová / lebt noch im Protektorat Böhmen Mähren in Brünn, :Brno/ Zieglergasse 7. Es war nämlich unsere Absicht, dass ich zunächst allein emigriere und meine Gattin mir erst nachfolgt, bis ich wenigstens eine notdürftige Existenz gefunden habe.

Ich habe schon im Protektorat um ein Einreisevisum der Republik Chile eingereicht und es auch im August 1939 in Genua erhalten.

Für meine Frau, die römisch-katholische Arierin ist, habe ich die Einreichung unterlassen, weil sie ja noch nicht auswandern sollte. Nun hat sich aber - insbesondere nach Ausbruch des Weltkrieges - die Lage für meine Ehegattin geändert. Sie will und muss ebenfalls auswandern.

Die Erteilung des Visums an die Gattin eines Mannes, der schon ein Visum in den betreffenden Staat besitzt, kann freilich nichts anderes als eine bloße Formalität sein. Es ist mir jedoch bekannt, dass wir im Wege einer normalen, von keiner Seite unterstützten Einreichung, monatelang auf die Erteilung des Visums nach Chile für meine Gattin warten müssten. Dies ist uns aber nicht möglich, einerseits aus finanziellen Gründen, andererseits, weil mein Aufenthalt in Italien auf 1/2 Jahr beschränkt ist, da ich hier zu den nicht-ariischen Emigranten gehöre.

Meine demütige Bitte an Euere Heiligkeit beschränkt sich darauf, ob es nicht möglich wäre, das beigeschlossene Gesuch wegen Erteilung des Einreisevisums für meine Gattin durch die kirchliche Behörde an Chile überreichen und unterstützen zu lassen, damit die Bewilligung beschleunigt erfolgt.

Eine deutsche Uebersetzung des Gesuches ist angeschlossen.

. / .



Alles übrige ergibt sich aus dem beigefalteten Geusche selbst,
beziehungsweise aus seiner Uebersetzung.

Ich bitte den heiligen Vater inständigst, meiner Bitte zu willfah-
ren und dadurch einer Familie, zwei unglücklichen Menschen, zu hel-
fen.

Dr. Ing. Wilhelm Feith

G e n o v a ^{via} Via Gropallo 14/2.

Deutsche Uebersetzung des beigefalteten Gesuches :

Der gefertigte Wilhelm Feith ist Besitzer des mit Datum vom
28.8. 1939 ausgestellten Visums No. 2291 / ausgestellt in Genua/
auf Grund der Ermächtigung des Ausseministeriums Nr. 7494 / mit
Flugpost gegeben/ vom 14. 8. 1939 und ersucht vorliegendenfalls
um das Visum für seine Gattin Rosa Feith/ heisst tschechslowakisch
Růžena Feith- ová/ geboren am 16.1.1906 in Brno, wo sie sich der-
zeit befindet./Brno Zieglergasse 7 /.Das Consulat ist ~~in~~ Praha..
Mit der Bitte um eine günstige und schnelle Erledigung-----



A. Ecl

575

77/40

77/40



Illmo e Revmo Monsignore,

Il Sig. Ing. Dott. Guglielmo Festi, attore
li, non arano, soltanto di pochi
si sitosa come per risuante in via
Zupelli 14/2. Cuttaria coloro che
lo hanno conosciuto in questo breve
periodo di tempo, ne parlano molto
bene.

Con sincere ossequie

Della V. Illma

Devota

P. B. Bartoloni

Parroco

Genova 21 Dicembre 1939.



HTI
83

noo



A. Ecol.

575

7/40

A. Luca
H. J. Paul
Pr.

9

77/40

+

A Sua Eminenza Revere
 Il Sig. Card. Pietro Boetto
 Arcivescovo di
 Genova

IX-I-40

Firma Sua Eminenza

Mi è pervenuta la venerata
 lettera dell'Eminenza Vostra
 Reverendissima del 22 Dicem-
 bre pp. con la quale Ella
 cortesemente mi trasmetteva
 le richieste informazioni in
 merito al Signor Guglielmo
 Feith, cattolico non ariano, d'ori-
 gine cecoslovacca, residente in
 questa città: Via Gropallo 14/2.
 Mi prego ora di comunicare
 all'Eminenza Vostra che il
 caso del predetto Signore è stato
 subito segnalato a Sua Eccel-
 lenza Reverendissima Monsignor
 Aldo Layki, Nunzio Apostolico
 a Santiago del Cile perché interven-
 ga presso quel Ministero degli
 Esteri, nel senso desiderato.

Prego l'Eminenza Vostra di
 volersi compiacere di far sapere
 quanto sopra all'interessato e
 intanto Profitta

46

St. Eccl.

575

77/40

Dell'Arcivescovo



A. Esch
575

2686/40

N. 2783/40

Con Dispaccio 77/40 del 9 gennaio
mi darò premura di comuni-
care all' ~~Eminenza~~ Vostra Re-

Fare copia

n.95.



NUNCIATURA APOSTOLICA

Santiago, 3 Marzo 1940.

Oggetto:

Circa l'ammissione
del Sig. Feith in Cile.

sospese anche le richieste presentate dalla Nunziatura; e cioè
alcuni sacerdoti e religiosi che dovevano venire in Cile a do-
manda di alcuni Vescovi.

Eminenza Reverendissima,

Il Governo intende prossimamente proporre alle
Camere una legge... Ricevetti a suo tempo il ven. Dispaccio n.9535/39
del 31 Dicembre u.s., col quale l'Eminenza Vostra Reveren-
dissima mi incaricava di ottenere dalle competenti autorità
cilene il permesso al Sig. Guglielmo Feith e Signora di ve-
nire a stabilirsi in Cile.

Con nota del 18 Gennaio mi diressi a questo Mini-
stero degli Esteri domandando, a nome di Vostra Eminenza, il
menzionato permesso. Non ricevendo riscontro, insistetti
personalmente e ripetutamente presso lo stesso Ministero
ma non ebbi la fortuna di ottenere mai una risposta definiti-
va. Era allora pendente un'inchiesta, provocata da una denun-
zia fatta nel Senato, circa l'introduzione di un buon numero
di ebrei, e nessuno osava compromettersi.

Solo nella scorsa settimana ricevetti una nota
colla quale mi si avverte che ogni pratica di introduzione

A Sua Eminenza Reverendissima
il Sig. Card. Luigi Maglione
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO

A. Ecel
575

2686/40

CITTA' DEL VATICANO

Segretario di Stato di Sua Santità
il Sig. Card. Luigi Magliano
A Sua Eminenza Reverendissima



colle quale mi si avverte che ogni pratica di introduzione
solo nella scorsa settimana ricevetti una nota

di ebrei, e nessuno osava comprometterli.

zia fatta nel Senato, circa l'introduzione di un buon numero
va. Era allora pendente un'inchiesta, provocata da una denun-
za non ebbi la fortuna di ottenere mai una risposta definiti-
personamente e ripetutamente presso lo stesso Ministero
menzionato permesso. Non ricevendo riscontro, insistetti

stero degli Esteri domandando, a nome di Vostra Eminenza, il
Con nota del 18 Gennaio mi diretti a questo Mini-

nire a stabilirsi in Cile.

cilene il permesso al Sig. Guglielmo Feith e signora di ve-
dissima mi incaricava di ottenere dalle competenti autorità
del 31 Dicembre n.s., col quale l'Eminenza Vostra Reveren-
Ricevetti a suo tempo il ven. Dispaccio n. 9535/39

Eminenza Reverendissima,

del Sig. Feith in Cile.
Circa l'ammissione

Oggetto:

NUNCIATURA APOSTOLICA



Santiago, 3 Marzo 1940.

n. 95.

N. 2783/uo

Con Dispaccio 37/40 del 9 gennaio 1905
mi è stato permesso di comunicare
alle Vostre Eminenze Vostra Reverendissima

che la legge sull'immigrazione
di stranieri in Cile è stata sospesa, e che perciò restano
sospese anche le richieste presentate dalla Nunziatura; e cioè
non solo quella in favore del Sig. Feith, ma anche altre per
alcuni sacerdoti e religiose che dovevano venire in Cile a do-
manda di alcuni Vescovi.

Il Governo intende prossimamente proporre alle
Camere una legge sull'immigrazione. Fino a quando la legge non
sarà stata discussa ed approvata, non sarà quindi concesso nes-
sun permesso per venire a stabilirsi nel Paese.

Inchinato con sensi di profondo ossequio al
bacio della Sacra Porpora, ho l'alto onore di professarmi

di Vostra Eminenza Reverendissima

umilissimo, obbligatissimo e devoto servitore
Aldo Laghi
Sott. Sec. di Stato
Nunzio Apostolico



4/95 del 3

di stranieri in Cile è stata sospesa, e che perciò restano
sospese anche le richieste presentate dalla Nunziatura; e cioè
non solo quella in favore del sig. Felth, ma anche altre per
alcuni sacerdoti e religiose che dovevano venire in Cile a do-
manda di alcuni Vescovi.

Il Governo intende prossimamente proporre alle
Camere una legge sull'immigrazione. Fino a quando la legge non
sarà stata discussa ed approvata, non sarà quindi concesso nes-
sun permesso per venire a stabilirsi nel Paese.

Inclinato con sensi di profondo ossequio al
pacio della Sacra Porpora, ho l'alto onore di professarmi

di Vostra Eminenza Reverendissima

Manfredo
di
Chiesa
abbiamo e siamo



Labri

2783/40

N. 2783/40

Con Dispaccio 77/40 del 9 gennaio
mi davo premura di comuni-
care all' ~~Eminenza~~ Vostra Re-
verendissima che questa Segreteria
di Stato aveva subito interessato
Sua Eccellenza Rev. m. Mons.
Alonso Luyhi, Nunzio Apostolico a
Santiago del Cile, in favore del
Signor Guglielmo Feith, cattolico
non ariano, profugo in questa
città / Via Gropello 14/2/, desideroso
d'emigrare con la moglie nella
Repubblica del Cile.

Mi perviene ora la relativa ri-
sposta, purtroppo negativa, che
mi affrettò a portare a vo-
stra

Senza di Vostra Eminenza,
con l'acclusa copia del Rapporto

N. 95 del 3 marzo ff. del

menzionato Monsignor Nunzio
Apostolico. Profittando
49

A Sua Eminenza Rev.
M. G. Card. Pietro Boetto

Predecessore

Senza

14
15-10-40

Firma Sua Eminenza



Rec. 14
2783/40

Ebrei



Curia

A Sua
Mons. 1
Segret
CITTÀ

Obui

3843/40

Genova 22. aprile 1940.

Eminenza Reverendissima,

*Curia Arcivescovile
Genova*

Eccellenza Rev.ma ,

Sua Eminenza il nostro Cardinale Arcivescovo, vista l'acclusa istanza del sig. FEITH Guglielmo, presentata a questa Curia perché sia trasmessa a Cotesta Segreteria di stato, mi incarica di trasmetterla e sarà lieto se Cotesta Segreteria vorrà prendere detta istanza in benevola considerazione.

Mi permetto di aggiungere che il sig. FEITH ci viene presentato come persona veramente meritevole di appoggio.

Con profonda devozione

Genova, 4 Maggio 1940

*Dr. uno et off. un
Lu. Franc. Costa*

A Sua Ecc.za Ill.ma e Rev.ma
Mons. Domenico Tardini
Segreteria di stato di S.S.
CITTÀ DEL VATICANO



Donna Accursio
Donna

Esceglienza Rev.ma

Sua Eminenza il nostro Cardinale
nales Arcivescovo, vista l'accolta istanza del sig.
FELTH Guglielmo, presentata a questa Curia perché
sia trasmessa a questa Segreteria di Stato, mi in-
carica di trasmetterla e sarà lieto se questa Se-
greteria vorrà prendere detta istanza in benevola
considerazione.
Mi permetto di aggiungere che il sig. FELTH si
viene presentato come persona veramente meritevole
di appoggio.

Con profonda devozione

La f. m. c. T. M. M. 2. off. m.

Genova, 4 Maggio 1940



A Sua Eccellenza Ill.ma e Rev.ma
Mons. Domenico Tardini
Segreteria di Stato di S.S.
CITTÀ DEL VATICANO

Genova 22. aprile 1940.

Eminenza Reverendissima,

Il sottoscritto, ringraziando per l'interessamento
degnatoli, e riponendo al centro della missiva d'aprile
1940 di cede alla Segreteria per implorare l'appoggio di Vostra
Eminenza onde potersi ottenere il visto per il Brasile.

Infatti egli, già in possesso del visto per il Cile,
ritardava la partenza per farsi accompagnare dalla moglie, ma poi,
sopravvenute i nuovi disordini internazionali, e poiché la moglie non
poteva immediatamente raggiungerlo, era costretto a fermarsi a Gene-

Nel contempo egli interessava le competenti Autorità
Ecclesiastiche del Vaticano onde ottenere che anche la moglie potesse
con lui partire. Durante queste operazioni interveniva un pro-
vvedimento da parte del governo del Cile, che sospendeva tutti i
visti, compreso quello del sottoscritto.

Il sottoscritto ebbe notizia di questo da parte di
una comunicazione della Nunziatura Apostolica di Santiago diretta
a Sua Eminenza il signor Cardinale Maglione.

Ora egli ha notizia che il Vaticano può disporre di
visti per il Brasile, e prega l'Eminenza Vostra di volerlo ap-
poggiare presso la Cancelleria competente, onde ottenergli il visto
per se e per la moglie.

La situazione del sottoscritto è gravissima, per-
già da nove mesi si trova in Italia e la moglie ancora
non ha alcuna speranza di potersi avere un visto per pa-

Fiducioso nel completo benevolente appoggio, s'
rassegna della Vostra Eminenza Reverendissima.

Cuglielmo PRITH Genova Via Cipro 24



306

Allegati : un foglio con dati personali e due copie lettere.



Lobui

Genova 22. aprile 1940.

Eminenza Reverendissima,

Il sottoscritto, ringraziando per l'interessamento
degnato^{mi}, e riportandosi al contenuto della missiva 7 Aprile
1940 di codesta Segreteria, osa implorare l'appoggio di Vostra
Eminenza onde potersi ottenere il visto per il Brasile.

Infatti egli, già in possesso del visto per il Cile,
ritardava la partenza per farsi accompagnare dalla moglie, ma poi,
sopravvenute i nuovi dissidi internazionali, e poiché la moglie non
poteva immediatamente raggiungerlo, era costretto a fermarsi a Geno-
va.

Nel contempo egli interessava le competenti Autorità
ecclesiastiche del Vaticano onde ottenere che anche la moglie potes-
se con lui partire. Durante queste operazioni interveniva un pro-
vvedimento da parte del governo del Cile, che sospendeva tutti i
visti, compreso quello del sottoscritto.

Il sottoscritto ebbe notizia di questo da parte di
una comunicazione della Nunziatura Apostolica di Santiago diretta
a Sua Eminenza il signor Cardinale Maglione.

Ora egli ha notizia che il Vaticano può disporre di
visti per il Brasile, e prega l'Eminenza Vostra di volerlo ap-
poggiare presso la Cancelleria competente, onde ottenergli il visto
per se e per la moglie.

La situazione del sottoscritto è gravissima, perché
già da nove mesi si trova in Italia e la moglie ancora in Boemia
e non ha alcuna speranza di potere avere un visto per partire.

Fiducioso nel completo benevolente appoggio, si
rassegna della Vostra Eminenza Reverendissima.

Guglielmo FEITH Genova Via Gropallo 14/2



Guglielmo Feith

Allegati : un foglio con dati personali e due copie lettere.

2843/40



Dati personali.

Avvocato Guglielmo FETTH dottore in legge ed Ingegnere Chimico,
nato a BRNO/ Boemia- Moravia / il 4.novembre 1899 di Michèle e
Berta Friedmann, passaporto del Protettorato tedesco Boemia- Moravia
rilasciato dalla Direzione della Polizia di Brno N° 4 8 0 7 / 3 4
religione Romano cattolico, già di razza ebraica, con moglie la signora
Poppisil Ruzena nata a Brno il 16 Gennaio 1906 religione cattolica Rom.
di razza Ariana.





Ebue

ARCIVESCOVAD
SEGR
vescov
greter
a V.S.
na ric
Apost
tà di
tutte
risul
Nunzi

FELDERBAUM Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COPIA

N.95.

NUNCIATURA APOSTOLICA

Santiago, 3 Marzo 1940.

Oggetto: Circa l'ammissione
del Sig. Feith in Cile

ARCIVESCOVADO DI GENOVA
SEGRETARIA

7 Aprile 1940.

Questa Segreteria del Cardinale Arcivescovo di Genova, per incarico della Segreteria di Stato di Sua Santità, comunica a V.S. Ill.ma che la S. Sede interessò, appena ricevuta la sua richiesta, il Nunzio Apostolico del Cile per ottenere la facoltà di immigrare nel Cile. Disgraziatamente tutte le pratiche riuscirono vane, come risulta dal Rapporto, qui unito, di quel Nunzio.

G. B. Weidinger S.
Segretario.

...endissima,

...cio N.9535/39 del 31 Dicembre

...endissima mi incaricava di ot-

...il permesso al Signor Guglielmo

...in Cile.

...questo Ministero degli Esteri,

...il menzionato permesso. Non ri-

...ente e ripetutamente presso lo

...di ottenere mai una risposta de-

...sta, provocata da una denunzia

...di un buon numero di ebrei, e

...una nota colla quale mi si av-

...li stranieri in Cile è stata so-

...le richieste presentate dalla

...voro del Sig. Feith, ma anche al-

...dovevano venire in Cile a do-



A Su
IL SIG
Segret

1319 / 40
FELDERBAUM Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COPIA

N.95.

NUNCIATURA APOSTOLICA

Santiago, 3 Marzo 1940.

Oggetto: Circa l'ammissione
del Sig. Feith in Cile

Eminenza Reverendissima,

Ricevetti a suo tempo il ven. Dispaccio N.9535/39 del 31 Dicembre u.s., col quale l'Eminenza Vostra Reverendissima mi incaricava di ottenere dalle competenti Autorità cilene il permesso al Signor Guglielmo Feith e Signora di venire a stabilirsi in Cile.

Con nota del 18 Gennaio mi diressi a questo Ministero degli Esteri, domandando, a nome di Vostra Eminenza, il menzionato permesso. Non ricevendo riscontro, insistetti personalmente e ripetutamente presso lo stesso Ministero ma non ebbi la fortuna di ottenere mai una risposta definitiva. Era allora pendente un'inchiesta, provocata da una denuncia fatta nel Senato, circa l'introduzione di un buon numero di ebrei, e nessuno osava compromettersi.

Solo nella scorsa settimana ricevetti una nota colla quale mi si avverte che ogni pratica di introduzione di stranieri in Cile è stata sospesa, e che perciò restano sospese anche le richieste presentate dalla Nunziatura; e cioè non solo quella in favore del Sig. Feith, ma anche altre per alcuni sacerdoti e religiose che dovevano venire in Cile a do-

A Sua Eminenza Reverendissima
IL SIG. CARDINALE LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità
CITTA' DEL VATICANO





FELDE

92
3843

FELDERBAUM Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

manda di alcuni Vescovi.

Il Governo intende prossimamente proporre alle Camere una legge sull'immigrazione. Fino a quando la legge non sarà stata discussa ed approvata, non sarà quindi concesso nessun permesso per venire a stabilirsi nel Paese.

Inchinato.....

F*: + ALDO LAGHI
Arciv. Tit. di Nicea
Nunzio Apostolico



55

giornale

92.5 - 40

Finisce Sua Eminenza



nel Brasile.

*accogliendo il desiderio espresso
dall'Amministrazione Vaticana, questa
Repubblica di Stato ha voluto
rispondere al capo all'Am-
basciata del Brasile presso*

la Sede, facendo notare

56

Peri. Ag. 1943

3843/40

Ebrei



A
2
7

92

Peri
2843

FELDERBAUM Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Unica supplica

A Sua Eminenza. Rev.
Il S. Card. Pietro Boetto
Arcivescovo di
Genova

92. V - 40

Plinio Sua Eminenza



Peri. Ag. 1911

3843/40

1319 / 40

N. 3843/40

È qui pervenuta la supplica
raccomandata dall'Emi-
nenza Vostra Rev. ma,
del Signor Sig. Felth,
il quale chiedeva l'appro-
gio della Santa Sede per
ottenere, ^{per se e per sua moglie} ~~per se e per sua moglie~~, il
permesso d'immigrare
nel Brasile.

Accogliendo il desiderio espresso
dall'Eminenza Vostra, questa
Segreteria di Stato ha subito
trasportato il caso all'au-
torità del Brasile presso
la Sede, facendone notare

+ l'interessato si rivolgerà per
che le necessarie pratiche
d'immigrazione ^{al Com-}
itato Apostolico di Nuova
Orléans, dell'interesse

Prof. H.



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+
Appunto

N. 3844/40

Il Signor Guglielmo Felth,
res. presso il Genaro,
d'origine ecclesiastica, catto-
lico non ariano, desidererebbe
emigrare nel Brasile,
- 1.ª Rua Rusea Pospinil-
con sua moglie, pure di
religione cattolica.
Le necessarie pratiche d'emi-
grazione saranno svolte presso
il Consolato Brasiliano
di Genova.

La Segreteria di Stato di S. S.
prega l' Ecc. ma Ambasciata
del Brasile presso la S. Sede
di volersi compiacere di be-
nedicente includere il

Ambasciata del Brasile
presso la S. Sede

Roma

IX - V - 40



Dell'Agente
3844/40

+

In detto caso nel numero
dei 3.000 cattolici non
ariani autorizzati a
immigrare nel Brasile.



Ebui

FELDERBAUM

S. CON

Posizion

Provenie

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzion

N. di Pro

° 1319

FELDERBAUM Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

A. Eccl. 575

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Ufficio per i profughi ebrei
presso la Segreteria di Stato

richiamo
alla pos.
generale

Ormano e Maria Felderbaum

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

° 1319/40

Ebrei





1319 / 40

In riferimento alla pregiata
lettera dell' Eccellenza Vostra

n. 119/10 in

Ann. Dell' Agente

Prot. 119/40-Pres.

Gorizia, 11 febbraio 1940

Eccellenza Reverendissima,

mi si dice qui con insistenza che presso la Segreteria di Stato di Sua
Santità funziona un ufficio di assistenza per i poveri Israeliti costretti
dalle recenti leggi ad abbandonare i luoghi di loro residenza.

Non ho sentito prima parlare di simile istituzione, ma nel dubbio che essa
esista davvero ardisco segnalare un caso degno di attenzione.

Qui in Gorizia abita una famiglia di buoni Israeliti, certi Felderbaum. I
due vecchi coniugi vorrebbero avere vicino almeno per qualche tempo i loro
parenti, vecchi essi pure, che abitano a Vienna, ma pare che non si riesca
ad ottenere il visto del Governo Italiano.

Si tratta dei coniugi Hermann e Maria Felderbaum (anni 73 e 63), residenti
a Vienna, II Bez., Taudelmarktgassee n. 10/7. Hanno più volte chiesto il visto
senza ottenerlo e vorrebbero riunirsi per almeno qualche settimana al rispet-
tivo fratello e cognata a Gorizia.

Se l'ufficio di cui sopra è un' invenzione pregherei l' E. V. di dirmi se vi
sia qualche Opera che prenda a cura simili interessi degli Israeliti. Non
avendo altro rifugio gli Ebrei di Gorizia nelle loro angustie vengono dal-
l' Arcivescovo e credono che egli possa far tutto.

Chiedendo scusa presento i più profondi ossequi e mi rafferma

dell' Eccellenza Vostra Reverendissima

A Sua Eccellenza Reverendissima

Monsignor G. B. MONTINI

Sostituto della Segreteria di Stato di S. S.

CITTA' DEL VATICANO

obbligatissimo

+ Carlo Magno

quindici
59

1319/40

Prov. 119/40-Press.

Gorizia, 11 febbraio 1940

Eccellenza Reverendissima,

mi si dice che con insistenza che presso la Segreteria di Stato di Sua
Santità si stiano un ufficio di assistenza per i poveri laici e
dalle recenti leggi ad abbandonare i luoghi di loro residenza.
Non ho sentito prima parlare di simile istituzione, ma nel dubbio che essa
esista davvero ardisco segnalare un caso degno di attenzione.
Qui in Gorizia esiste una famiglia di buoni laici, certi Felderbaum. I
due vecchi coniugi vorrebbero avere vicino almeno per qualche tempo i loro
parenti, vecchi essi pure, che abitano a Vienna, ma pare che non si riesce
ad ottenere il visto del Governo Italiano.
Si tratta dei coniugi Hermann e Maria Felderbaum (anni 73 e 63), residenti
a Vienna, II Bez., Taubelmarktasse n. 10/V. Hanno più volte chiesto il visto
senza ottenerlo e vorrebbero rinviare per almeno qualche settimana al rispa-
tivo fratello e cognata a Gorizia.
Se l'ufficio di cui sopra è un'investizione prelevata l'E.V. di dirmi se
sia qualche Opera che prende a cura simili interessi degli laici. Non
avendo altro rifugio gli Ebrei di Gorizia nelle loro angustie vengono dal-
l'arcivescovo e credono che egli possa far tutto.



Gliedando come presento i più profondi ossequi e mi resti
dell'Eccellenza Vostra Reverenda

A Sua Eccellenza Reverendissima

Monsignor G.B. MONTINI

Costituto della Segreteria di Stato

CITTA' DEL VATICANO

A. Loc.

575

1319/40

A. Loc.
Mons.

16

A Sua Eccellenza Rev.
Mons. Carlo Marzotto
Arcivescovo
di
Fonizia

16/II - **Firma Sua Eminenza**

A. Eccl.

575

1319/40

Pace Pigeon

+

1319 / 40

In riferimento alla pregiata
lettera dell' Eccellenza Vostra
Reverendissima N. 119/40 in
data 11 c. u., relativa all'atti-
vità assistenziale della Santa
Sede in favore dei non ariani,
mi affretto a comunicarle che
presso la Segreteria di Stato non
funziona, come è stato riferito
a Vostra Eccellenza, un ^{vero} Ufficio
di soccorso per gli israeliti.
La Segreteria di Stato, tuttavia,
non manca di interessarsi
degli ebrei, specie dei convertiti,
e si adopera ^{per} favorire la
loro emigrazione in paesi oppri-
tali, particolarmente dell'Ame-
rica del Sud, sia per le dispo-
sizioni "razziali" italiane si sono
applicate con clemenza nei loro
riguardi.

Molte e non facilmente supe-
rabili sono però le difficoltà

+
che si frappongano per portare un
efficace aiuto a questi infelici.
Invero, anche i Governi delle Repubbliche
dell'America del Sud hanno
di recente emanato disposizioni
molto restrittive a riguardo dell'im-
migrazione di persone, comunque
considerate di stirpe non ariana,
e, purtroppo, i provvedimenti "raz-
ziali" italiani sono tuttora ri-
gorosamente applicati dal Governo.

Quanto poi al caso particolare dei
Signori Felderbann, sono assai
dolente di doverle partecipare che
la Santa Sede non può prestar
loro i buoni uffici richiesti pre-
sente, per esperienza, che un eventuale
suo intervento, a tal fine, non
sarebbe, al presente, coronato di suc-
cesso. Infatti, le autorità italiane
attualmente non consentono per-
soni di soggiorno, sia pure tem-
poraneo, a non ariani, ma ac-
cordano soltanto dei "visti" di
"transito".

Profitti

St. Eccl.

575

FELICI Mario
S. CON

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del do

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

2757/



FELICI Mario

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

2757/42

St. Eccl.
575





FELIX Charles

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Vogliate scusare V.S. se vengo a disturbarvi. Ero da tanto tempo che desideravo cercare di sottoporvi il mio caso. Ho appartenuto ~~1944~~ da quando ero bambino fino a pochi anni fa

+
13-4-42

Al Signor Mario Felici
ho detto che - almeno per ora -
non vi sono speranze che l'eventuale mio matrimonio religioso venga riconosciuto agli effetti civili.
La S. Sede ha insistito tanto, ma
senza nulla ottenere in proposito.

B

ndo un po
ro una Ra
non pos
chè non ho
ni assume=
laccio rap=
fficialmen=
io ero a
proibisce
i Razza ebrai

sta :
reo.
a ebraica,

nche loro

rà possibile
fidanzata sia
ebraica.
subito. Ma pen
io da civile
possibilità
nto legato a
condizione ora.
veste di soldato

/. 63



Obui

1757/42

FELIX

S.

Po

to te
Ho ap
alla

sto p
gazza
so par
ancora
re com
porti
te. Ve
posto
le uni
ca.

La fam
Il Padr
La Madr
ma è ba
Le due
battezz

- Ora
mai un
di reli
Ora io
so ad un
sono imp
di rimed
Lei da u
- Attua

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Vogliate scusare V.S. se vengo a disturbarvi. Ero da tanto tempo che desideravo cercare di sottoporvi il mio caso. Ho appartenuto ~~fin~~ da quando ero bambino fino a pochi anni fa alla Associazione Cattolica di Ancona (S.Pietro).

Appena compiuto il servizio di leva stavo cercando un posto per farmi un avvenire. Nello stesso tempo incontro una Ragazza, molto seria, di famiglia modestissima. Con Lei non posso parlare di fidanzamento serio vero e proprio, perchè non ho ancora un posto. Verso la metà del 1938 riesco a farmi assumere come impiegato in un impiego parastatale. Così allaccio rapporti più intimi con la mia fidanzata e mi fidanzo ufficialmente. Verso la fine del 1938 -cioè dopo pochi mesi che io ero a posto e fidanzato- esce fuori una Legge Razziale che proibisce le unioni tra gli Ariani e quelli nati da genitori di Razza ebraica.

La famiglia della mia fidanzata si trova così composta :

Il Padre è nato da genitori di razza ebraica ed è ebreo.

La Madre nata anch'essa da genitori entrambi di razza ebraica, ma è battezzata da moltissimi anni.-

Le due figlie, di cui una è la mia fidanzata, sono anche loro battezzate sin da bambine.

- Ora io dietro informazioni che ho assunte non sarà possibile mai un matrimonio fra me e lei, perchè benchè la mia fidanzata sia di religione cattolica, è nata da genitori di Razza ebraica. Ora io non mi rivolgo a V.S. perchè dovrei sposarmi subito. Ma penso ad un domani. Cosa si potrà fare? Dato che anche io da civile sono impiegato in un Ufficio Parastatale? Ci sarà la possibilità di rimediare? Si potrà avere qualche aiuto? Io mi sento legato a Lei da un grandissimo affetto, ma immaginate la mia condizione ora.

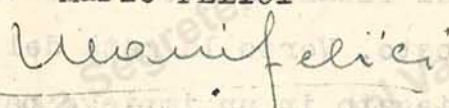
- Attualmente io, sono richiamato alle armi, ed in veste di soldato

sono venuto a farVi visita.

- Vogliate scusare e perdonare quanto mi azzardo sottoporre a V.S., con la speranza di poter ricevere qualche parola di conforto di speranza.

Mi inginocchio devotamente

Mario FELICI



il mio recapito attuale è questo :

Via Aubry, 3 - Roma (Prati) -presso Zielli-



FELIX Charles

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





FELIX Charles

vedi WEISZ Lilly









FELL Fa

Posiz

Prove

Mitter

Data a

Ogget

Allegati

Esecuzio

N. di Pro

394

FELL Fani

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1057

Provenienza

Roma

Mittente

P. Gaetano Drago

Data del documento

12 - I - 39

Oggetto

*Dot. Fani Fell
di tipo cronico
che viene raccomandato alla S. Sede*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

x 394/39





FELLMANN He

Chiesa

Padri

25-

Al Re

il

o al

si ha

394/2

FELLMANN Heinrich e moglie

CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Chiesa di S. Nicola dei Prefetti

Padri Oblati di M. Immacolata

Via dei Prefetti 34

Roma 12 Gennaio 1939

Eminenza Reverendissima,

Una nobile Signora di Napoli desidera ardentemente sia presentata al Santo Padre la supplica d'una infelice Israelita ch'ella vorrebbe salvare dalla doppia rovina; per il che non vede altra via di scampo.

Mi permetto d'inoltrarla a nome di lei alla Eminenza V. Reverendissima, pregandola vivamente di accedere al desiderio della pia signora, se la cosa è possibile.

Baciando il lembo della sacra Porpora, mi professo

della Eminenza V. Rev.ma umil.mo servo

F. Gausano Drago
O. M. I.

25-I-39

Al Rev. S. Drago ho detto che la raccomanderò
alle sue funzioni missionarie d'igiene
e alle sue R. M. assistenziali, ora attualmente
in Italia, le quali hanno come nelle missioni.

Scusat



394/39



Italia
1054

394/39

FELLMANN Heinrich e moglie

CONDECAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Santo Padre:-

E soltanto dopo aver trangugiato l'ultima goccia del mio amarissimo calice, che ho deciso scrivere a V.S. perché so che è Padre e Padre di tutti, senza distinzione. Io sono di nazionalità polacca e Israelita. Venni in Italia quindici anni or sono a studiare medicina all'ateneo di Padova, dove mi laureai. A Napoli poi feci l'esame di Stato e da allora, sono stata sempre con le Suore Missionarie di Egitto, prima all'Istituto Ortopedico e poi all'Ospedale Pausilipon per bambini. Durante gli anni trascorsi in Italia ho perduto i miei genitori ed ora mi trovo sola, senza famiglia e senza beni di fortuna e unico mezzo di sussistenza, il mio lavoro al quale devo rinunciare, avendo ricevuto l'ordine di lasciare l'ospedale e di non più esercitare la mia professione. E inutile dire a V.S. la dolorosa odissea che mi si para davanti: nessuno mi può accogliere, quasi nessun paese è aperto per noi e ogni giorno mi viene una nuova disillusione per le continue risposte negative che ricevo da tutti i consolati dove mi rivolgo. Che ne sarà di me? Dove andrò? Ripeto, sono sola, terribilmente sola.

Chiesi tempo fa la nazionalità Italiana che mi fu negata e in seguito a questo, mi viene anche vietato il mio ritorno in patria. Non posso più ritornare al mio paese. Ma oltre tutto ciò, ancora un'altra spina viene a conficcarsi nel mio cuore. Un giovane che da cinque anni amo con tutta l'anima mia proprio il giorno 8 Dicembre, mi chiese di sposarlo: mi sembrava questo un raggio di luce nelle tenebre che mi circondavano.

Italia
1054

394/39

Santo Padre:-
Il vostro discorso è stato ascoltato con molta

attenzione. Ho visto che anche il Padre e l'altro, sono distinte.

Io sono di nazionalità polacca e l'avevo. Veniva in Italia

quindici anni or sono a studiare medicina all'istituto di

Padova, dove mi laureai. Napoli poi feci l'esame di Stato

e mi laureai, sono stato sempre con la buona missione di

Evitare, prima all'istituto ortopedico e poi all'ospedale

Paralipon per bambini. Durante gli anni trascorsi in Italia

ho sentito i miei genitori ed ora mi trovo solo, senza fami-

glia e senza beni di fortuna e unico mezzo di sussistenza, il

mio lavoro al quale devo ricorrere, avendo ricevuto l'ordine

di lasciare l'ospedale e di non più assistere la mia prole-

na. In tutte le direzioni della dolorosa coscienza che mi si pare

davanti: nessuno mi può soccorrere, quasi nessun paese è aperto

per noi e ogni giorno mi viene una nuova distinzione per la

continua risposta negativa che ricevo da tutti i consueti dove

mi rivolgo. Che ne sarà di noi? Dov'è? Ripeto, sono solo,

terribilmente solo.

Questi tempi, la nazionalità italiana che mi ha

negato e in seguito a questo, si viene anche vi-

stare in patria. Non posso più ritornare al mio

tutto ciò, ancora ho visto che viene a con-

re. Ma ricordo che da cinque anni sono con tutta l'anima mia

prosto in questo paese, di questo di questo di questo

va questa un tempo di una delle tante che mi circondano



Thali
1054

FELLMANN Heinrich e moglie

C. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

-2-

e mi ci attaccai come alla vita stessa. Eravamo però in ritardo: la legge che vieta il matrimonio tra Italiani ed Ebrei, era già andata in vigore. Santo Padre, quando nella cupa disperazione balena un raggio di speranza - quando la mano tesa è nell'atto di afferrare ciò che il cuore anela - e questo viene negato, la pena si fa tanto più angosciata e non si resiste più. Santo Padre sono annientata, non ho più forza di lottare che tutta la mia vita è stata un continuo patire. Non sono ancora una cattolica, sono una povera piccola Israelita sola e abbandonata e Lei è Padre di tutti. Se è possibile, venga in mio soccorso, mi accolga sotto la sua protezione, nella città sua.

Appena oso chiedere a V.S. ciò che il mio cuore tanto desidera: una breve udienza per aprire il mio cuore al suo paterno e compassionevole e udire una sua parola di luce e di conforto.

Implorando la santa benedizione, mi umilio ai piedi di V.S.

Devma.

Fani Fell

Dottoressa Fani Fell,
presso le Figlie di M. Ausiliatrice,
Marina Nuova 6. Napoli.



*Italia
1054*

394/39

FELLMANN Heinr

S. CONG

Posizione

Provenienz

Mittente

Data del do

Oggetto

Chi sa che

sono u

Lettera

unioni

Nutiv, fu

famiz can

(age a

alto, k

394/39



1037

15.12.1939

FELLMANN Heinrich e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Comuni Fellmann
non ariani

Fellmann

14-1-'39

Chi sa che questo congregazione di
suo non potette aiutare questa
Lettera mandandola nelle
missioni. Non si potettero
nutri, per la, le missionari
francesi. Sono hanno quella
casa a Napoli e povero - a non
altro, di una buona parola

PER IL SANTO PADRE



Tholin
1034

394/39

e mi attaccassi come alla vita stessa. Mi trovavo però in ritardo
la legge che vieta il matrimonio tra italiani ed ebrei, era già
esisteva in vigore. Santo Padre, quando nella cupa disperazione
battevo in raggio di speranza - quando la mano tesa è nell'atto
di afferrare ciò che il cuore anela - e questo viene negato, la
pena si fa tanto più angosciata e non si resiste più. Santo Padre
sono annientata, non ho più forza di lottare che tutta la mia vita
è stata un continuo patire. Non sono ancora una cattolica, sono
una povera piccola lazarista sola abbandonata e lei è Padre di
tutti. Se è possibile, venga in mio soccorso, mi soccorra
la sua protezione nella città sua.

Appena saprò chiedere a V.S. ciò che al mio cuore
una breve distanza per aprire il mio cuore al
Padre una volta di più e di

a benedizione, mi unifico ai piedi
Dovrei.



FELLMANN B

S. C

Posizi

Prover

Mitten

Data d

Oggett

Allegati

Esecuzio

N. di Pr

75

FELLMANN Heinrich e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Consigni Fellmann
non ariani*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

7551/4





ENYVES Dr. A

S. CON

ON. MINIST

Direzione

Sezione In

nata il 28

Cincinnati

Salomone,

nalità ger

1941, attu

monti-Tars

ni di un g

nistrazione

lassi, e d

stenza fam

del carovi

convivenza

ragioni di

benevolmen

in una loca

fosse poss

la o di cor

po di Conce

si segna co

ENYVES Dr. Andrea

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ON. MINISTERO DEGLI INTERNI

Direzione Generale Pubblica Sicurezza

Sezione Internati Civili di Guerra

R O M A

La sottoscritta, ELIZABETH SALZMANN in FELLMANN,
nata il 28 ottobre 1884 a Vienna, domiciliata in Milano, Piazza
Cincinnato 1, si permette esporre a Cod. On. Min. quanto segue:
il marito della sottoscritta, HEINRICH FELLMANN fu
Salomone, nato il 31 dicembre 1879 a Zurawno, Polonia, di nazio-
nalità germanica e di razza ebraica, fermato a Milano il 4 aprile
1941, attualmente internato nel Campo di Concentramento di Ferra-
monti-Tarsia, provincia di Cosenza, ha 62 anni e soffre da 15 an-
ni di un grave diabete, come risulta dal; certificato dell'Ammi-
nistrazione Provinciale di Cosenza, Laboratorio di Igiene e Profi-
lassi, e di reumatismo. Esso ha quindi urgentissimo bisogno di as-
sistenza familiare.

la sottoscritta non può vivere sola a Milano in seguito
del caroviveri e delle circostanze. Inoltre essa ha il bisogno di
convivenza con il marito e di assistenza familiare necessaria per
ragioni di salute.

Perciò la sottoscritta prega Cod. On. Min? di volerla
benevolmente trasferire insieme con suo marito Heinrich Fellmann
in una località dell'Alta Italia come libera confinata. Se ciò non
fosse possibile, la sottoscritta prega Cod. On. Min. di internar-
la o di confinarla con suo marito in'altra località oppure nel Cam-
po di Concentramento di Ferramonti.

Ringraziando Cod. On. Min. per una benevola evasione
si segna con la massima osservanza

dev.ma Elizabeth Salzmänn in

72 Fellmann.

ON. MINISTERO DEGLI INTERNI

Direzione Generale Pubblica Sicurezza

Sezione Interni Civili di Guerra

R O M A

La sottoscritta, ELIZABETH SALZMANN in TELLMANN,
nata il 28 ottobre 1884 a Vienna, domiciliata in Milano, Piazza
Stancinatto 1, si permette esporre a Cod. On. Min. quanto segue:
Il marito della sottoscritta, HEINRICH TELLMANN fu
Salomone, nato il 21 dicembre 1878 a Luzzano, Polonia, di natio-
nalità germanica e di razza ebraica, fermato a Milano il 4 aprile
1941, attualmente internato nel Campo di Concentramento di Ferrer-
monti-Tarala, provincia di Cosenza, ha 62 anni e soffre da 15 an-
ni di un grave diabete, come risulta dal certificato dell'Ammi-
nistrazione Provinciale di Cosenza, Laboratorio di Igiene e Profil-
tassi, e di reumatismo. Esso ha quindi urgentissimo bisogno di as-
sistenza familiare.

La sottoscritta non può vivere sola a Milano in seguito
al caroviveri e delle circostanze. Inoltre essa ha il bisogno di
convivenza con il marito e di assistenza familiare necessaria per
ragioni di salute.

Per ciò la sottoscritta prega Cod. On. Min. di volerla
benevolmente trasferire insieme con suo marito Heinrich Telmann
in una località dell'Alta Italia come libera confinata. Se ciò non
fosse possibile, la sottoscritta prega Cod. On. Min. di interar-
re di confinarla con suo marito in altra località oppure nel Cam-
po di Concentramento di Ferramonti.

Ringraziando Cod. On. Min. per una benévola evasione
segna con la massima osservanza

dev. ma Elizabeth Salzmann in

1.1.1941



CURIA

R. Rev.
P. Bu.

via
l.
B.
des
f.

7551/11

Na 2 Me 1 39

Rovato Pasche.
P. P. P. Vaché Vaché Sg.
Rovato

N. 757 / 41

Addit 1^o Ottobre 1941

Еминенна,

Presento e raccomando
vivamente a V. Eminenza
l'acclusa istanza per Mons.
Borghesini Duca - Ministro
della S. Sede presso il Governo
Italiano

La postulante è racco-
mandata dal suo parroco,
come da accluso biglietto.

Col massimo ossequio

Can.^o Giuseppa Manio
- Curia - Milano.

ELISABETH SALZMANN

2. Circoscritto 1/
to domandato
l'ero dell' Interco
re che suo marito

FELLMANN

internato nel Cam-
minamento
Fermamento, ven-
to per gran mo-
dulo.

non ^{si} potesse possi-
cere la liberazio-
ne di S. Maria, la
S. MARIA stessa
~~fu~~ ~~trattando~~
~~località~~ - alcune
persone erano
anche.

Pat. v. R. Le

e appoggiare
sotto le compe-
tarità. 75
in sul pregio
e, con preghiera



7551/4u

73a

R. P.

ON. MINISTERO DEGLI INTERNI

Direzione Generale Pubblica Sicurezza

Sezione Interni Civili di Guerra

R O M A

MANN

Piazza

segue:

MANN

di nazio-

di aprile

di Ferrar-

da 15 an-

di Ammi-

ne e Profi-

ogni di as 1-

in seguito

disegno di

essenzia per

di vederla

di Felmann

Se ciò non

inter-

re nel



la evasione

in

l'anno.



15 a a n l 34

34

N. 757 / 41

Roma

LISABETH SALZMANN

P. Cincinnati 1/

che dovranno
tutto per l'Interuo
re che suo mar

FELLMANN, now

internato nel Cam-
erale vanto

Ferramont, ven-
to per gran me-
glia.

non si potesse pot-
ere la liberazio-
ne. Si pare, la

2 M A W N stressure
~~for~~ transfer
 locat^{ion} - alone
 herbs exist here
 much.

Pat. V. R. de
e appoggiare
presso le compe-
torità. 75
in nel pregio
re, con preghiera



736

ENYVES Dr.

S. CON

R. P.

PARROCO
DI S
Via Settala 2

L. M.

*Il capo
della
suppl
in Felt
e le
di sua
mativo
ha suppl
ment
inter
Ravio
e m. a*

*7551/4
1-6-1*

MINISTERO DEGLI INTERNI
Direzione Generale Pubblica Sicurezza
Sezione Internati Civili di Guerra

R O M A

MANNA
Piazza
segue:
MANNA in
di nazio-
di aprile
di Ferris-
di 15 an-
di Ammi-
ne e Profi-
ogni di 1-

o in seguito
bisogno di
essenzia per

di vederla
di Fellmann
Se ciò non
internar-

re nel
a evasione

MANNA in
MANNA.



Obui

ENYVES Dr. Andrea

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Reverendo Padre.
P. Pietro Vareschi Vareschi S.J.

Roma

PARROCCHIA PREPOSITURALE
DI S. GREGORIO
Via Settala 25 - MILANO (4/4) - Tel. 21-890



Sua Eccellenza Mons. Bergamini Inq.
Ministro Apostolico presso
il Governo d'Italia

Pregho Vostra Eccellenza di voler pren-
dere in considerazione la qui unita
supplica della Sig.^{ra} Elisabeth Salzmänn
in Fellmann - nuda Parrocchiana - e de-
te le sue speciali condizioni e quelle
di suo marito poter avere esito affor-
mativo di quanto domanda.

La supplica fu già spedita regolat-
mente presso l'On. Ministero degli
interni fin da 1° Settembre ult. scorso.

Reverentemente il Salvo anche
e mi affretto

Un affetto
San. Oblato L. J. Cammascio
Prevosto Parroco 74

7551/4
29-9-1941

N. 7551/41

ELISABETH SALZMANN

P. Circoscritto 1/
sto domicilio
suo sul Interius
re che suo marito

FELLMANN

non
interessato nel Cam-
mentamento

Ferravento, ven-
sto per gravi ma-
lattia.

non si potesse pot-
ere la liberazio-
della Signora, la

ELMANN stesso
fate trattando
località - alcune
sterlo esistere
mente.

Pat. v. R. de
e appoggiare
presso la compe-
tarità. 75
in nel pregio
re, con preghiera

R. P. Bu

ON. MINISTERO DEGLI INTERNI
DIREZIONE GENERALE Pubblica Sicurezza
Sezione Interni Civili di Guerra

R O M A

MANI.
Piazza
segue:
MANI in
-nazio-
4 aprile
di Ferrar-
da 15 an-
-Ami-
ne e Profi-
-1- ogni di an-1-

in seguito
disegno di
essenzia per
di vederla
h Teilmann
Se ciò non
internar-



Visto per l'autenticità della firma
Milano, dalla curia Arcivescovile

Sac. N. S. Prandolini
f. Conte.



Obui

Naamel 39

N. 7557 / 41

Riviera Poivre.
P. Dubois Vacher Veuchens Sg.

— Bone —

Firma Sua Eminencia

8

st ed. 1941

(one insert also)
reference

Mr. J. A. Ry

7551/4u

La sign. ELISABETH SALZMANN
(Mila, P. Cincinatti 1)
ha inoltrato domanda
al Ministero dell'Interno
per ottenere che suo marito
HEINRICH FELLMANN, non
ariano interessato nel Cam-
po di combattimento
di Torre Trazzavento, ven-
ga liberato per gravi mo-
di di salute.

Se poi non si potesse pot-
rebbe ottenere la liberazio-
ne di detto Sgarbi, la
Sign SALZMAN desiderereb-
rebbe che fosse trasferito
in una località - dove
non si potesse arrivare
personalmente.

Nella la Pat. V. R. se
è possibile appoggiare
l'istanza presso le compe-
tenti Autorità. 75
A tal fine nel pregio
si vuole, con preghiera



Dr. Carli istituzione
copia dell'esposto sulla
invenzione di S. Maria
L. SALZMAN.

Prof. ...



Obui

FENYVES Dr. Andrea

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo



Dott. FE



N. 924/39

Pro- memoria

Dott. FENYVES Andrea Stefano, medico Chirurgo, residente a Clana (Fiume)

FENYVES Dr. A. S.

(vedi BAUMGARTEN Famiglia)



Dott. F.



N. 924/39

Pro- memoria

Dott. FENYVES Andrea Stefano, medico Chirurgo, residente a Clana (Fiume)

FENGVES Dott. Andrea: la sua pratica è già istruita e pronta per essere definita dalla Commissione.

v. lettera di P. Tacchi Venturi del 22 luglio 1940

N.O 5595





Dott. I
Ebreo
D'orig



IL VESCO

Rev.
maz
maz
ne

e d
za
que

Per

A S
il S
Seg
San

6043

448/38

43/38

N. 9214/39

Pro-memoria

Dott. FENYVES Andrea Stefano, medico Chirurgo, residente a Clana (Fiume)
Ebreo convertito. Ha moglie e due figli, pure cattolici.
D'origine Ungherese: laureatosi in Italia nel 1928.



IL VESCOVO DI FIUME

Alle Beatissime

Fiume, 19 Dicembre 1938.

(al Nr. 4848/38)

Eminenza Reverendissima,

restituisco a Vostra Eminenza
Revma la lettera del Dott. Fenyves con le buone infor-
mazioni in precedenza ricevute dal suo Parroco, infor-
mazioni delle quali ho avuto conferma da altre perso-
ne sempre nel senso migliore.

Crede il caso veramente pietoso
e degno del benevolo interessamento di Vostra Eminen-
za cui sono assai grato per il bene che vorrà fare a
questo mio diocesano.

Bacio con profonda devozione la S.
Porpora e mi professo dell'Eminenza Vostra Revma
devmo servitore:

+ Ugo Amadori
Vescovo.

A Sua Em. Revma
il Sig. Card. Eugenio Pacelli
Segretario di Stato di Sua
Santità

5043

4848/38

Città del Vaticano



79a



5043/38



Dott. E.
Ebreo
D'orig

N. 9214/38

Pro- memoria

Dott. FENYVES Andrea Stefano, medico Chirurgo, residente a Clana (Fiume)
Ebreo convertito. Ha moglie e due figli, pure cattolici.
D'origine Ungherese: laureatosi in Italia nel 1928.

a la

ti

in-

amatissi-

issione

mondo,



796



80

5043/38



Salvi
1034

Dott. FE
Ebreo c
D'origi
Per ben
cittadi
provved
Sino al
L'Ecc.m
formazi
mo dal
Sarebbe
cattoli
In atte
avrebbe

1043/34

N. 924/34

Pro-memoria

Dott. FENYVES Andrea Stefano, medico Chirurgo, residente a Clana (Fiume)

Ebreo convertito. Ha moglie e due figli, pure cattolici.

D'origine Ungherese: laureatosi in Italia nel 1928.

Per benemerienze civili e professionali nel 1931 gli è concessa la cittadinanza italiana, che viene a perdere in seguito ai recenti provvedimenti governativi in difesa della razza.

Sino al 1 ottobre u.s. è stato medico condotto a Clana (Fiume).

L'Ecc.mo Vescovo di Fiume e il Parroco hanno dato le migliori informazioni: lo dicono ottimo ^{e stimato} medico: coscienzioso, gentile e amatissimo dal popolo.

Sarebbe disposto di andare come medico anche presso qualche missione cattolica.

In attesa di una definitiva sistemazione in qualche parte del mondo, avrebbe bisogno di essere provvisoriamente soccorso.

L'Uomo non è ancora riuscito a trovare una sistemazione all'estero, ha fatto appello ai suoi amici per il tramite della P. Prefettura di Fiume, per ottenere una proroga di soggiorno.

Italia
1037

5043/34





Italia
1054

5043/34

A. L. R.
Yours. S.
M.

30
28-X

N. 9214/38

5043/38

A. L. E. Remun
Mons. Paguete Robinson
Nunzio Apostolico
Dublino

30
18. XII. 28

Prima Sala Emittenza

gli due acclusi Appunti riguardano
due ebrei convertiti, vivamente
raccomandati a questa Segreteria
di Stato.

Trattasi dei Signori

Dottor Andrea Stefano Fenyves e
Dottor Schwarz Laszlo

d'origine ungheresi, i quali in se-
guito ai provvedimenti presi dal
Governo Italiano in materia di di-
fesa della razza sono costretti a
lasciare l'Italia entro il 12 mar-
zo p.v. La loro attuale situazio-
ne è davvero triste, perchè non pos-
sono neppure temporaneamente rien-
trare in Ungheria, in attesa di tro-
varsi una definitiva sistemazione
in qualche altra parte del mondo.
Prego l'E.V. Rev. ma di compiacersi
di segnalarli al Comitato, ~~di cui è~~
~~Presidente l'ottimo Signor Glynn,~~
~~che si interessa~~
~~ad aiutarli per venire in aiuto de-~~
gli ebrei convertiti profughi
Profitto etc.



Italia
1054

5043/38



Italia
1034

*A Sua Eccellenza
Mons. P.
G. Venturi
10*

invi
un S
gher
dovr
giu
tene
aver
anda

N. 924/39

N. 2376/39

Mi prego trasmettere all' Eccellenza Vostra Reverendissima l'acchiuso pro-memoria, riguardante il signor Dott. Andrea Fenyves, d'origine ebraica, la cui attuale situazione è fra le più dolorose, perché ~~avrebbe~~ ha il permesso di rimanere in Italia solo fino al prossimo 12 giugno, e non sa in quale paese poi rifugiarsi. Sarò assai grato a V. E. se vorrà compiacersi di raccomandare il predetto signore, in modo sottopetiale, a codesto Comitato, che si interessa dei profughi cattolici.

Profittando

Luca E. Benin
Mons. Paolo Giobbe
Gustavus Adolfus
in
slavica

10/29



S. E. Mons. Vescovo di
Trieste

in via, raccomandandola, l'istanza un Sig. Dt. Andrea Fenyves, ungherese di nascita, il quale dovrebbe lasciare l'Italia il 12 giugno pr. e chiede di poter ottenere di rimanere o almeno di avere la possibilità di poter andare in qualche altro paese.

Non sussiste motivo
in Africa?

Italia
1034



A Sua Eccellenza
Mons. Paolo
Gallerani
vicesegretario
di Stato
10
18-11

N. 924/39

N. 2376/39

Mi prego trasmettere all'Ec-
cellenza Vostra Reverendissima,
l'acchiso pro-memoria, ri-
guardante il Signor Dott. An-
drea Ferryves, d'origine
ebraica, la cui attuale
situazione è fra le più
dolorose, perché ~~avrebbe~~ ha
il permesso di rimanere
in Italia solo fino al pro-
ssimo 12 giugno, e non sa
in quale paese poi rifugiarsi;
sarò assai grato a V. E.
se vorrà compiacersi di
raccomandare il predetto
Signore, in modo tutto spe-
ciale, a codesto Comitato,
che si interessa dei profughi
cattolici.

Profittando

A Sua Ecc. Rev. Emin.
Mons. Paolo Giobbe
Gubernatis Apostolico
in
olanda

10
15-V-39

Firma Sua Eminenza



2376/39



Italia
1057

nel m
un' s
ali' Ec
magna
In
Nella m
un' p
mele pe
molto
belle de
brunlie
cattolica
obbligo a
Le non
perene
e ricu
usiti
parte de
qualche
vivere
1919
5043/34Mi

N. 9214/34

Informazioni del Parroco di Clana

Excellenza!

I lexlow

Dott. FENYVES ANDREA STEFANO

MEDICO CHIRURGO

CLANA (Fiume)

Excellentissimo Signore.

Nel momento più tragico della mia vita mi sia permesso rivolgermi le mie preghiere all' Eccellenza Vostra per ottenere un vostro magnanimo aiuto.

Sono ungherese di origine, una laureato in Italia nel 1928. La cittadinanza italiana mi è stata concessa per benemerito civile e professionale nel 1931. Da allora ho fatto il medico a domicilio fino al 1° ottobre, epoca in cui ho rinunciato alla patria per i provvedimenti razziali. Ho due bambini e moglie e tutta la mia famiglia è di religione cattolica romana. Mi hanno tolto la cittadinanza con l'obbligo di lasciare l'Italia entro il mese di marzo. Io non ho dove andare non avendo nessuno parente. Attualmente risiedo precariamente in un mobile e vicino al suicidio. Mi rivolgo alla Magnanimità di S. V. per ottenere un posto, in qualunque parte del mondo, se in Italia è impossibile, in qualche ospedale dei Missionari Cattolici per poter vivere e mantenere la mia famiglia.

4149/5049/34 Mi permette ad accennare, che due anni fa

Italia
1057

ed in occasione delle malattie del Santo Padre
ho ritenuto per proprio di cura per il Santo
Padre, ansioso per la sua malattia e sofferenza.

Sicuro che Eccellenza Vostra si degnava a
prendere in considerazione la situazione
dentro brevis, con ringraziamenti anticipati
verso la Santa Vergine.

Con riverenti saluti.

Jesús Rubia

10-12-1938.



Informazioni
del Parroco

Regione
che ne ho
Dott. Feny
chirurgo
Ha moglie
d'anni 40
Lui è na
a. 34. Suo
nello/come
È venuta
moglie che
(adesso è qu
I figli
zati.

Queste
nessuna par
Il par
nouera T
ge contra
per tutta
Adesso
cristiana

1034
1034
1034

Informazioni dal Parroco di Clau

Excelleza!

Preghiamo di comunicare alla V. E.
che ne ho in mia parrocchia un ex-ebreo:
Dott. Senyves Andrea Stefano, medico
chirurgo batterizzato fa due anni e mezzo.
Ha moglie e due creature: un maschio
d'anni 8 ed una femmina d'a. 6, n. in Italia.

Lui è nato in Budapest fa circa
a. 34. Suo padre è un Oberst (colon-
nello) come ebreo.

È venuto in Italia fa 11 a. con sua
moglie che è cristiana transilvana
(adesso è questo paese in Romania)

I figli sono nati italiani e battezzati.

Questa famiglia non ha adesso
nessuna patria.

Il padre ha acquistato la cittadinanza
nuova Italiana; però con recente leg-
ge contra gli ebrei perduta per se è
per tutta la famiglia.

Adesso è questa famiglia come
cristiana perfettamente isolata -



senza patria.

Sarebbe il padre ancora l'ebreo, avesse
appoggio ebreo, così no, come cristiano.

La situazione della famiglia è
tremenda, disperata: rimproverando pri-
ma anche alla cittadina una ingenuità.

Il padre è medico, ex Offo' ottimo,
consacrato, gentile, premiato del popolo
in Claua ed in Villa del Neboso, uomo
con mirabile pazienza con gli ammalati;
perciò molti blasfemano tale dispo-
sizione.

Il padre naturalmente cerca di
stabilirsi in qualche luogo se anche
provvisoriamente; come se sarebbe
permetto nella città di Vaticano, per an-
dare poi in qualche stazione misio-
naria con preferenza nella Cina.

I missionari avrebbero in questo es-
pertissimo medico un vero appoggio
per lucrare anche le anime immortali
per il buon Dio.

Alla Vostra Eccellenza

Dev. mo

Claua, 4 dicembre 1931.

Giovanni Kerasas ^{Halva}
Aros 1051



A. J. L.
Mous.
Kerasas

15
12. XII

5043
4848

N. 924/39

A. S. E. Rev. ma

Mons. Camerino

Venero

Siene

con allegato da restituirsi

15
12. XII. 38

Firma Sua Eminenza



Trasmetto all' E. V. Rev. ma
l'acchisa lettera nella quale
cert. Dott. Temyer Andrea
Stefano, residente in codesta
Diocesi, ~~espresso desiderio~~
di discendenza Abronica,
espose la triste situazione
in cui viene a trovarsi la
sua famiglia, che asserisce
essere tutta di religione
cattolica, ~~romana~~, in seguito
ai noti provvedimenti governa-
tivi in difesa della razza, e
implora di ~~facilitargli~~ trovargli
una sistemazione all'estero.
Si compiacia l' E. V. Rev. ma
di assumere e ^{contenere} comunicare
opportune informazioni in
merito al mentovato
Dott. Temyer per poter giudicare
e convenire che questa legge
della di Stato di interessi
del suo capo.
Profittando



5043
4845/39



Sua Emi
1 Sig. Ca
Segretari
1462
1037
29

N. 924/39

N. 2442/39

+ con pregiata lettera del 29
aprile u. s. N. 286/39, l'Eccl.
l. V. R. Reverendissima



CVRIA VESCOVILE
DI TRIESTE E CAPODISTRIA

TRIESTE

N. 286/1939

Eminenza Reverendissima,

Nuovamente ricorro all'Emza Vs. Revma in un caso
pietoso che qui sotto espongo:

Certo Dr. Andrea Fenyves, medico a Clana (diocesi di Fiume)
che io conobbi come Ordinario di quella diocesi, si rivol-
ge a me con la preghiera di interessare l'Emza Vs. Revma
nella questione che lo riguarda e di cui parla chiara-
mente l'allegato "curriculum vitae" dallo stesso preparato
per Cod. ~~Reva~~ Segretario di Stato.

Non posso fare a meno di raccomandare caldamente il buon
Fenyves, perchè gli si venga incontro in quel modo che
l'Emza V. Revma crederà migliore.

Grato anche per il benevolo interessamento della S. Sede
in altri consimili casi da me raccomandati, ringrazio sen-
titamente l'Emza Vs. Revma per quanto vorrà fare nel caso
su accennato e al bacio della S. Porpora mi professo con
profonda venerazione

di Vostra Eminenza Revma

devotissimo servitore

Trieste, 29 aprile 1939

+ Antonio Santini
Vescovo

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Sig. Card. Luigi Maglione
Segretario di Stato di S.S.

Città del Vaticano

1034

2442/39



CARIA VESCOVILE
di Trieste e Capodistria

TRIESTE

2286/1933

Emineza Reverendissima
Innovente rispetto all'Esce
Reverma in un
pietoso che qui sotto
Carlo Dr. Andrea
che conobbi come
e a me per la
nella questione che
tale "allegato" con
per 601.800
Non posso
parves, perche
I. Maria V. Re
Grato ancora
in altri casi
figliante l'Esce
su accento e al
profonda ven
di Vescovo
devotissimo
Trieste, 22
Emineza Reverendissima
Carlo Dr. Andrea
che conobbi come
e a me per la
nella questione che
tale "allegato" con
per 601.800
Non posso
parves, perche
I. Maria V. Re
Grato ancora
in altri casi
figliante l'Esce
su accento e al
profonda ven
di Vescovo
devotissimo
Trieste, 22



Emineza Reverendissima

Carlo Dr. Andrea

Trieste, 22

1094

N. 924/39

N. 2442/39

con pregiata lettera del 29
Aprile u. s. N. 286/39. l' Eccel-
lente Vostra Reverentissima

Dott. ANDREA FENYVES
Medico Chirurgo
CLANA (Fiume)

Alla Segreteria di Stato Vaticano.

andava
in Fenyves,
il quale
tutor già
aveva in

Ma quest' ora per me tanta bracio Vi prego di voler psollare
il mio curriculum vitae: come studente diciannovenne, immune
da ogni tendenza politica sono venuto in Italia dall' Ungheria dove
sono nato, per continuare lo studio universitario ed acquistare la rigor
mia salute. Dopo la laurea ed esame di Stato e dopo l'essidende
presso Cliniche, ho preso domicilio nel comune di Samo di Calabria
nel 1930, per esercitare la professione. In questo paese di monag-
na, isolato e lontano da ogni collettività civile, ho iniziato
la mia attività di medico. Non avevo alcuna volontà di
ambientarmi, circondata da ogni comodità e lusso, in
qualche città, in quanto sentivo il dovere di svolgere la
mia attività di sanitario in località, ove necessità un
medico e non dove c'era la possibilità di formarsi una
vasta clientela. In tale ambiente rurale e disagiato, dove
le quattro parti di attività ho potuto acquistare quella che fino
allora nessuno era riuscito, cioè l'affetto sincero e la stima
della popolazione. Nonostante ciò non sono mai più
stato di mettermi da parte un centesimo, sebbene la famiglia ella spe-
recava. Non potevo commerciare con la mia professione anche
perché nel paese bisognava esercitare una vera missione e per
questo la popolazione non tardò a soprannominarmi Sant'Antonio.
Ho fatto della mia professione un apostolato, un disdegno, per
più di raggiungere il mio scopo, di recarsi, attraverso
strade impraticabili, a cavallo di un pino, presso gli ammalati
per curarli, confortarli e se era necessario assistere. Il comune
di Samo delibera per questa mia attività una benemerita,
determinando: «di tributare, siccome tributa, un alto encomio
al Dr. Fenyves per le grandi benemerite da lui acquistate con la sua
condotta politica e civile e con la sua meravigliosa attività di
medico, spesso a beneficio della cittadina con disinteresse ed
abnimento veramente colificanti». Il fascio del Samo di
Calabria ha fatto per me un'altra deliberazione, deliberando:
«di riconoscere e proclamare le alte benemerite civili»
2442/39

e professionali del Dr. Genyves, il quale da circa un anno
profonde il bene dell'esercizio del suo ministero, della sua
bontà singolare e del suo civismo nel nostro Comune e segna-
lare alle Autorità Politiche ed alle Superiori Gerarchie del Partito». 29
Per tali deliberazioni mi venne concessa la cittadinanza
italiana nel 1931.

Quando, dopo aver vinto il concorso di medico condotto
presso il Comune di Clana, dovetti lasciare il paese, la mia
partenza fu drammatica. Centinaia di vecchi, donne e bambini
tesero dalla montagna per assistere alla mia partenza e
per poter salutare tutti, trascorsero diverse ore, e il Pro-
ta, Capitano mazzatesta, mutilato della guerra mondiale, mi
offerì un dono delle popolazioni in segno di riconoscimen-
to ed affetto, aggiunse allo stesso il seguente scritto:
» vostra opera quotidiana a vantaggio del nostro Comu-
ne lascia firme indelebili e noi già abbiamo preso nel nostro
cuore un po' di perenne affetto ed un plebiscito di stima
sopra la mia partenza, così mi scrive l'altro medico. in un
opera
Segretar
prestar
lommis
ha ple
Sono p
fascio
di pat
l'azione,
organiza
da che
questo le
dove se
basse p
Giuseppe: » il mio animo di cittadino si è commosso,
ha esultato, esulta sempre, quando ripenso alla scena
della vostra partenza. Avete lasciato in paese un vuoto
irrimediabile».

Questo più dimostra che io, lo straniero in Calabria ho
potuto con il bene che volevo e tutti i differenti, acquisire
tanto stima ed affetto che nessun altro era riuscito
ad ottenere.

Arrivando a Clana, altro paese di montagna, povero,
di condizione disagiata, ho iniziato la mia attività di medico.
Non descrivo le condizioni sanitarie del paese all'atto del mio
arrivo, come pure non mi permetto di descrivere quello che ho
fatto, ma mi richiamo a quanto ebbe a pubblicare la *Stella*
dell'Opera Nazionale Assistenza Infanzia » la notorietà per
il ottimo funzionamento del Consultorio locale è reso dall'os-
servazione che a tre percento ». In questa ambiente dopo cinque anni
goduto dell'affetto e della stima di tutta la autorità
della popolazione intera.

Durante la guerra italo-etiopica ho fatto ben due
domande di arruolamento volontari ma non venne
accettata; durante le sanzioni ho fatto domanda
per essere iniziato a raccogliere dell'oro per l'Etiopia.



N. 924/39

N. 2442/39

buon pregiata lettera del 29
Aprile u. s. N. 286/39. l' Eccel-
lenza Vostra Reverendissima

Dott. ANDREA FENYVES
Medico Chirurgo
CLANA (Fiume)



in Ungheria. Ho avuto Diploma di benemerente dall'
Opera Nazionale Maternità Infanzia. Ho avuto il plauso del
Segretario federale di Fiume per la mia « quotidiana e graduata
prestazione medica alla gioventù Italiana del Littorio ». Il
Commissario Prefettizio del Comune di Clana che « il Dott. Fenyves
ha dimostrato un' altrimenti ed una magnanimità che
sono da ritenersi più unici che rari. » Il Segretario del
fascio locale certifica che « il Dr. Fenyves con la sua parola
di patriota e fascista è pervenuto sempre al cuore della popo-
lazione, convincendola sempre più ad entrare nelle file delle
organizzazioni del Regime e fiaccare ogni quella sottile propaga-
nda che da oltre confine cercava di ostacolare con ogni mezzo
questo lento e ma progressiva aderenza al Partito. A lui ti-
mo la mortalità infantile è scesa e percentuale molto
basse e tale da avere un assoluto primato in provincia ».

Per il primo ottobre 1938 per il ruolo
provvedimento parziale, sono stato esonerato dal
posto di medico condotto e privato pure dalle
indennità italiane.

Oggi mi trovo nella più tragica situazione
morale ed economica. Sono diventato un senza
Patria, un apolito, assieme alla mia piccola
famiglia composta della moglie e due bambini.
Mi hanno comunicato che entro il 12 giugno
prossimo devo con la famiglia abbandonare l'Italia.
Per il mio passato ho numerosissimi documenti.
Comprendenti la mia esultante presa ed i miei
sentimenti italianissimi. Tutta la mia famiglia
è di religione cattolica romana. Cosa fare?
Dove emigrare?

Per chiedere il Vostro magnanimo e sollecito

andava
con Fenyves,
e il quale
tutor già

avere in
roppo con
rigue Nuv-
lino.

re a V. E.

ora

rigue

urto Appo

ella spe

mitato

lici profu

meno

isterna

figure.

interessamento mi son permesso a scrivere
tale esposto ed il Vostro interessamento
potrebbe salvare una famiglia che con il
suo passato e presente, dimostra di essere
di sentimenti italianissimi.

Vi chiedo il Vostro interessamento che
mi sia permesso a vivere in terra italiana
educare i miei piccoli nella santa religione
cattolica romana per diventare ottimi cittadini
e patrioti come son io.

Se fosse impossibile ottenere quanto
chiedo, io andrei in paese, in qualunque
parte del mondo che si riceve, per poter
lavorare per il differente come sempre ho
fatto.

Fiducioso in un vostro magnanimo
interessamento vi ringrazio

il vostro più devoto

St. Andrea Stefano Fenyes.



Clava 17/4

Italia
1054

N. 924/39

N. 2442/39

bon pregiata lettera del 29
Aprile u. s. N. 286/39. l'Ecce-
lenza Vostra Reverendissima
vivamente raccomandava
il signor Dott. Andrea Fenyves,
d'origine ebraica, per il quale
questa Segreteria di Stato già
nello scorso dicembre aveva in-
teressato, ma purtroppo con
esito negativo, Monsignor Nun-
zio Apostolico a Dublino.

Mi prego comunicare a V. E.
che il caso è stato ora
segnalato a Monsignor
Paolo Giobbe, Ritenitore Apo-
stolico in Irlanda, nella spe-
ranza che quel funzionario
di soccorso ai cattolici profu-
ghi possa trovare almeno
una temporanea sistemazione
per il predetto signore.
~~Dott. Fenyves~~

A Sua Ecc. Reverendissima
Mons. Antonio Santini
Venovo d'

riente
11-5-39



Firma Sua Eminenza

Italia
1054

2442/39

La Santa Sede non sarebbe
^{neppure} ~~fuor~~ aliena dall'intervenire
presso le competenti autorità
italiane per cercare di otte-
nere al medesimo dott. Fagnola
una proroga di soggiorno.
ma, a tal fine, è necessario
sapere se è stata inoltrata
per il tramite della R. Se-
gretaria di Finanze, una re-
chiesta di licenza al Mini-
stro dell'Interno.

Profittando



Italia
1054

3221
/ 39

N. 9214/39

N. 3221/39

Mi prego di rinviare alla
Paternità Vostra Rev. ma
l'acclusa pr. memoria ri-
guardante il Sig. Dott. Fe-
derico Feugny, d'origine ebraica,
il quale asserisce d'avere
involontario regolare domanda
al Ministero dell'Interno
per ottenere una proroga
di soggiorno.

Pregho V. P. - e nulla vi
si oppone - di raccomandare
il caso alle competenti
autorità.

Prof. Feugny

Rev. Padre

Lucchi. Ven. V. S. S. S.

Roma

4. 6. 39

Firma Sua Eminenza



3221/39



N. 32222/39

+ Facendo seguito al mio
Dispaccio N. 2442/39

N. 9244/39

PRO-MEMORIA

Dott. FENYVES ANDREA STEFANO, medico chirurgo, residente a Clana (Fiume)
Ebreo convertito. Ha moglie e due figli, pure cattolici.

D'origine ungherese: laureatosi in Italia nel 1928.

Per benemerienze civili e professionali nel 1931 gli è stata concessa la
cittadinanza italiana, che viene a perdere in seguito ai recenti prov-
vedimenti governativi in difesa della razza.

Sino al 1° Ottobre u.s. è stato medico condotto a Clana (Fiume).

L'Ecc.mo Vescovo di Fiume e il Parroco hanno dato le migliori informa-
zioni: lo dicono ottimo e stimato medico: coscienzioso, gentile e amatis-
simo dal popolo.

Siccome non è ancora riuscito a trovarsi una sistemazione all'estero,
ha fatto regolare domanda, per il tramite della R. Prefettura di Fiume,
per ottenere una proroga di soggiorno.

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Signor Cardinale Luigi Magliano
Segretario di Stato
Città del Vaticano



3221/39

MEMORIA

Dot. KENNETH ANDREA STEPHAN, medico chirurgo, residente a Clima (Rima)
giorno convertito. Ha moglie e due figli, pure cattolici.
D'origine ungherese: laureatosi in Italia nel 1928.
Per benemeriti civili e professionali nel 1931 gli è stata concessa la
cittadinanza italiana, che viene a portare in seguito al recente prov-
vedimento governativo in difesa della razza.
Sino al 1° Ottobre n. 2, è stato medico condotto a Clima (Rima).
L'Espresso di Rima e il Parroco hanno dato le migliori inform-
azioni: lo dicono cattolico e animato molto: coscienzioso, gentile e amabile
verso il popolo.
Stando non è ancora riuscito a trovarsi una sistemazione all'estero,
ha fatto regolare domanda, per il tramite della R. Prefettura di Rima,
per ottenere una protezione di soggiorno.



INTERNACIONAL

Prot.

A Sua
Il Si
Segre

N. 9244/39

N. 3222/39

+ Facendo seguito al mio
Dispaccio N. 2442/39
dell'11 maggio pp., relativo
al S. d. d. Andrea

Facendo



LA HAYE, 25 Maggio 1939
BEZUIDENHOUT 93

29. V. 39

Prot. N. 2292/39

Eminenza Reverendissima,

A doveroso riscontro del venerato Foglio
dell'Eminenza Vostra Reverendissima, N. 2376/39
in data 10 corrente, relativo al Signor Dott.
Andrea Fenyves, d'origine ebraica, mi permetto
significare all'Eminenza Vostra che non ho man-
cato di raccomandare il predetto signore, solle-
citamente e caldamente, a questo Comitato che
si interessa dei profughi cattolici.

In data 23 corrente peraltro, il Presidente
del Comitato, Prof. Schmutzer, mi informava che
gli è assolutamente impossibile rilasciare un
permesso di soggiorno in Olanda se non contro
garanzia di fiorini 1.300 per due anni di sog-
giorno del rifugiato. A tale scopo il Prof. Schmut-

A Sua Eminenza Reverendissima

Il Signor Cardinale Luigi Maglione
Segretario di Stato di Sua Santità

Città del Vaticano



3222/39

93a

zer dice d'aver chiesto la cooperazione del
Comitato Cattolico belga il quale però dichia-
rava di non essere in grado di aderire alla ri-
chiesta, e suggeriva di rivolgersi all'Em.mo Ar-
civescovo di Malines, suggerimento che il Prof.
Schmutzer a sua volta indirizza alla Nunziatura.

Inchinato al bacio della sacra Porpora, rin-
novo i sensi della mia particolare venerazione
e mi confermo

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

umilissimo obbediente servo

+ R. Jella

Interuniversity Apostolic



N. 9244/39

N. 3222/39

+ Facendo seguito al mio
Dispaccio N. 2442/39
dell'11 maggio pp., relativo
al l. d. d. Andrea

azione del
però dichia-
erire alla ri-
all'Em.mo Ar-
che il Prof.
la Nunziatura.
a Porpora, rin-
venerazione

verendissima

ludmo ser

lelle

Apollon





Italia
1054

3222/39

N. 9244/39

N. 3222/39

+ Facendo seguito al mio
Dispaccio N. 2442/39
dell'11 maggio pp., relativo
al Sig. Dott. Andrea

LA HAYE 23 Maggio 1939

A doveroso riscontro del venerato Foglio dell'E.V.Rev.ma N. 2376/39
in data 10 corrente, relativo al Sig. Dottor Andrea Fenyves, d'origi-
ne ebraica, mi permetto significare all'Eminenza Vostra che non ho
mancato di raccomandare il predetto signore, sollecitamente e calda-
mente, a questo Comitato che si interessa dei profughi cattolici.

In data 23 corrente peraltro, il Presidente del Comitato, Prof.
Schmutzer, mi informava che gli è assolutamente impossibile rilascia-
re un permesso di soggiorno in Olanda se non contro garanzia di fio-
rini 1.300 per due anni di soggiorno del rifugiato. A tale scopo il
Prof. Schmutzer dice d'aver chiesto la cooperazione del Comitato Cat-
tolico belga il quale però dichiarava di non essere in grado di ade-
rire alla richiesta.



Italia
1054

3222/39

LA HAUTS SE MAESTRE 1953

Il 25 corrente, il Presidente del Comitato
Schmitz, mi ha informato che alla
reunione di lavoro in Olanda ad
fine 1950 per una serie di
test Schmitz dice d'aver chiesto la
colloquio con il quale per la prima
volta alla riunione.



A la
Monsieur

4
I

Italia
1054

322

N. 9244/39

N. 3222/39

A Sua Ecc. Rever.
Mons. Antonio Jantini
Vegrove
di

Inerte

4
I-6-39

Firma Sua Eminenza

+ Facendo seguito al mio
Dispaccio N. 2442/39
dell'11 maggio pp., relativo
al Signor Dottor Andrea
Fenyes, mi affretto di
inviare all'Ecc. Vostra
Rev. una l'acclusa copia
della risposta che, al ri-
guardo, è giunta dalla
S. S. Segreteria Apostolica S. O.
la Santa.

Come V. E. vedrà, si
domanda una garanzia
di fiorini 1.300 per due
anni di soggiorno in Italia
da del predetto Dottore.

A questo proposito devo
significare che la Santa
Sede è dolente di non
poter offrire detto garanzia

perchè moltissime sono le
sue e non hanno



è possibile

Italia
1054

3222/39

le domande di israeliti
convertiti, che implorano
aiuto e protezione nelle
attuali loro penose con-
dizioni.

Mi affretto altresì di
comunicare all' E. V.
che questa Segreteria di Stato
non ha mancato di
raccomandare alle com-
petenti autorità italiane
la domanda del me-
dicato dottore per ottenere
una proroga di soggiorno:
ma ^{peraltro} non si possono intrin-
seche sperare di riuscita,
perché il governo italiano non
intende derogare dalle vigenti
disposizioni in materia di
difesa della razza.

Un altro mezzo per cercare
di aiutare il dott. Ferry
sarebbe quello di raccoman-
darlo alla Carità ebraica
di Livorno, che si interessa



N. 924/39

+ dei profughi cattolici: L'K.V. a
- se lo crede - potrebbe regalare
il pietro case, facendo vice
premere di premere in
benemerita considerazione.

Profitty





Kühn
1054

3712

N. 924/39

Mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera dell' Eccellenza
del 15 marzo



CURIA VESCOVILE
DI TRIESTE E CAPODISTRIA

TRIESTE

N.286/1939

Trieste, 25 maggio 1939

Eminenza Reverendissima,

In riscontro al Ven. Rescritto dd.11 maggio 1939
N.2442/39, riguardante il dott. Andrea Fenyves, mentre rin-
grazio anche a nome dell' oratore l' Emza Vs. Revma per tan-
to interessamento, mi onoro di comunicare che l' interessa-
to ha fatto domanda al Ministero dell' Interno (per il tra-
mite della Questura di Fiume) di proroga del permesso di
soggiorno, nella speranza che nel frattempo si riesca ad ave-
re qualche buona risposta dall' Olanda.

Prega pertanto l' Emza Vs. Revma di volerlo benignamente rac-
comandare presso la competente Autorità italiana perchè
gli sia concessa la desiderata proroga.

Ringrazio sentitamente l' Emza Vostra Revma e al ba-
cio della S. Porpora mi professo con profonda venerazione

devotissimo servitore

Carlo Merello
Deleg. Vesc.



A Sua Emza Revma
Il sig. Card. Luigi Maglione
Segret. di Stato di S.S.
Città del Vaticano

Italia
1054

3712/
39

Trieste, 25 marzo 1939



Eminenza Reverendissima,
In riscontro al V. Rescritto del 11 marzo 1939
n. 2442/39, riguardante il dott. Andrea Tennyson, mentre rin-
viando anche a nome dell'oratore l'Eminentissimo Cardinale
di interramento, mi onoro di comunicare che l'interessa-
to ha fatto domanda al Ministero dell'Interno (per il tra-
mite della Questura di Roma) di proroga del permesso di
soggiorno nella speranza che nel frattempo si riuscisse a re-
sistere qualche tempo risposta dalla Olanda.
Invece per tanto l'Onorevole Cardinale ha voluto benignamente re-
comandare presso la competente Autorità italiana perché
gli sia concessa la desiderata proroga.
Ringrazio sentitamente l'Onorevole Vostra Eminenza e al pe-
cchio alla S. Porpora la prego con profonda venerazione

Devotissimo servitore



Sua Eminenza
Sig. Card. Luigi Magliani
Ministro di Stato di S. S.
Città del Vaticano

Alia
1054

A Sua Emi
Il Sig. Ca
Segretari
3712/
59

N. 924/39

Mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera dell' Eccellenza



CVRIA VESCOVILE
di TRIESTE e CAPODISTRIA

TRIESTE

N. 286/1939

Trieste, 10 giugno 1939

Eminenza "everendissima,

Con richiamo alla venerata lettera dd. 4 giugno 1939
N. 3222/39, riguardante il dott. Andrea Penyves, interpellato
l'interessato, mi onoro di comunicare all'Eminenza Vostra
Revma che egli si dichiara pronto di versare la richiesta
garanzia di fiorini 1300.-- per due anni di soggiorno in
Olanda per sè e per la sua famiglia.

Bene inteso che tale somma egli la dovrebbe pagare qui in
un importo corrispondente in lire italiane, non essendogli
possibile di pagarla in valuta estera. Non sa però se ciò
sia permesso dalla Autorità italiana.

Prego pertanto l'Emza Vostra Revma di voler corte-
semente informare di un tanto l'Eccma Internunziatura Apo-
stolica d'Olanda, la quale si è benevolmente interessata
del caso, con preghiera di informarsi presso il competente
Comitato sul modo di pagare tale garanzia e sopra gli altri
passi da fare.

Grato sentitamente, anche a nome dell'oratore, all'Emza
Vostra "everendissima, al bacio della S. Porpora, mi professo
con profonda venerazione.

devotissimo servitore

+ Antonio Lantini
Vescovo

A Sua Eminenza "everendissima
Il Sig. Card. Luigi Maglione
Segretario di Stato di S.S.

3712/
39

Città del Vaticano





TRISTE
IN TRIESTE CARPODISTRIA
COSTA VESCOVILE

1. 2. 1933

Tristate, 29 giugno 1933

Eminenza Reverendissima,
Ho l'onore di ricevere la vostra lettera del 28 giugno 1933, nella quale mi viene comunicato che, in forza di un decreto del 25 giugno 1933, il vostro ufficio di corrispondenza si è trasferito in Trieste. Ho il piacere di apprendere che la vostra attività di corrispondenza continuerà a essere fruttuosa e che, in forza del decreto suddetto, potrete continuare a corrispondere con la Sede Apostolica per mezzo del vostro ufficio di corrispondenza in Trieste. Ho il piacere di apprendere che la vostra attività di corrispondenza continuerà a essere fruttuosa e che, in forza del decreto suddetto, potrete continuare a corrispondere con la Sede Apostolica per mezzo del vostro ufficio di corrispondenza in Trieste.



La
yury
20
Habi
1054

3712

N. 9214/39

Mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera dell' Eccellenza

del 14 mo

+ E' qui regolarmente pervenuta
la pregiata lettera dell' Eccel-
lenza Vostra Reverendissima
N. 286/39 del 10 giugno p.p. con-
cernente il Signor Dott. Andrea
Fengyes, d'origine ebraica.

La risposta ai vari quesiti
prospettati da V. E. non
può essere data che dal Comi-
tato Olandese: ^{sarebbe} ~~potrebbe~~ ^{è quindi necessario} ~~opportuno~~ ^{posticipato}
che il D. V. oppure
lo stesso Dott. Fengyes, con
riferimento alle comuni-
cazioni di questa Segreteria
di Stato, si rivolga ~~verso~~ diretta-
mente al Sign. Prof. Schmutzer,
Pres. del d. detto Comitato,
chiedendogli le desiderate
informazioni.

Prof. H.



N. 3712/39

A Sua Ecc. Rev. m.
Sign. Antonio Santoro
Vice V. R.

Trento

~~20~~ - 6 - 39

Firma Sua Embrone

Altri
1054

3712/39



Italia
1057

SACRA CO

Mentionem
On prie d

9214/39

N. 9214/39

Mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera dell'Eccellenza
Vostra Reverendissima del 17 mo.

SACRA CONGREGATIO DE PROPAGANDA FIDE

PROT. N. 3689/39

Roma, 18 ottobre 1939.

Mentionem facias, quaeso, huius numeri in tua responsione
On prie de citer ce même numéro dans la réponse

Eccellenza Reverendissima,

mi è regolarmente pervenuto il Suo libretto, con cui
l'Ecc.za Vostra Rev.ma mi raccomandava il Dottor Andrea Fe-
nyves per trovargli un'occupazione conveniente.

Sono dispiacente di doverLe dire che non è possibile
pensare a territori di Missione, perchè Propaganda in altri
casi simili ha avuto sempre risposte negative dai Vicari A-
postolici interpellati in proposito.

Qualora il Dottor Fenyves potesse recarsi in Inghil-
terra o nell'America meridionale, volentieri lo raccoman-
derei o all'Em.mo Card. Arturo Hinsley, Arcivescovo di West-
minster, o a qualcuno degli Ecc.mi Nunzi Apostolici del pae-
se scelto.

Profitto volentieri dell'incontro per raffermarmi con
sensi di distinto ossequio

di Vostra Eccellenza Rev.
dev.mo nel Signore

Il V. Cardinale
Lynch.

A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Ugo Camozzo
Vescovo di Fiume

Italia
1054

9214/39

101a



N. 924/39

Mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera dell' Eccellenza
Vostre Reverendissima del 17 mo.

Il lla mi
mente
grazie,
nel

che che
, acco-
no per
ndato

all' fine
I. Sede.

, conoscenza
- dei paesi



1006



Italia

1054

9214/3



N. 2633/39.

Egregio Signore,

Il suo caso é stato sempre presente alla mia mente e avrei tanto desiderato poter ottenere la soluzione che ella desidera e che io pure amerei di vedere realizzata.

Appena Sua Eminenza il Cardinale Segretario di Stato il 10 maggio scorso mi incaricó di fare delle pratiche in suo favore mi diressi a questo Comitato per i rifugiati cattolici, ma purtroppo come in tutti gli altri casi simili mi rispose che non era in grado di far nulla.

Avuta la sua stimata lettera del 7 agosto u.p. credetti di far meglio dirigendomi a S.E. Mons. Arcivescovo di Utrecht al quale esposi il suo caso, gli accennai che mi era stato raccomandato dall'Eminentissimo Signor Cardinale di Stato e la risposta ricevuta prima dal Comitato, e lo pregai di mettere tutto l'impegno per ottenere dal Comitato stesso quel-

Egregio Signor

Dott. Andrea Fenyves

Clana.

LA HAYE, 3 novembre 1939.
DEZUIDENHOF 93 Carnegiealaan, 5.

N. 9214/39

Mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera dell' Eccell.
Vostro Reverendissimo del 14 uo.

ella mi

mente

grazie,

nel

che

, acco

no da

ndato

all' fine

1. Sede,

conoscenza

- dei passi



l'appoggio che lei desidera per risolvere la penosa situazione sua e della sua famiglia.

Ma nemmeno dall'Arcivescovo ottenni la risposta che avrei desiderato. Rispose che il presidente del Comitato gli aveva detto che in generale i rifugiati espulsi dall'Italia non ottengono il permesso dal Governo dei Paesi Bassi per entrare in Olanda. L'unica cosa che il Comitato può fare è di occuparsi di ottenerle un visto consolare per recarsi in qualche territorio d'oltremare come il Brasile ecc., ma senza contare in aiuti finanziari da parte del Comitato stesso. Ecco quanto mi è stato risposto dopo la sua lettera del mese di agosto.

Quanto alla sua lettera del 12 ottobre scorso che ho letto con molto interesse e non minore tristezza del cuore, le dirò francamente che non ho agito nel senso desiderato da lei perché so che il Governo olandese non permette l'emigrazione nelle Indie olandesi di rifugiati non ariani e l'esercizio della medicina vi è permesso solo a cittadini olandesi laureati in una università olandese. Seppi ciò l'anno scorso per simili ragioni dallo stesso Ministro delle Colonie e mi è stato confermato giorni fa al Ministero degli Esteri.



N. 924/39

Mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera dell' Eccellenza
Vostro Reverendissimo del 17 mo.

ella mi
mente
già
nel

che che
, acco

no da
dato

all' fine
I. Sede,

conoscenza
dei paesi

Ho esposto invece il suo caso al mio Collega il Mi-
nistro del Brasile pregandolo di aiutarmi per ottenerle il
visto per recarsi in quella nazione. Egli mi ha detto che
nessuno meglio dell' Ambasciatore del Brasile presso la Santa
Sede può riuscire in tale intento. Per ciò mi ha consigliato
di dirle che per mezzo di persona influente presso la Segre-
teria di Stato procuri di essere raccomandato al suddetto
Ambasciatore e senza dubbio otterrà di potersi imbarcare per
quella Repubblica.

Siccome il Comitato di Utrecht mi fece rimettere dal-
l' Arcivescovo dei moduli da riempire nel caso ella desideri
di recarsi in qualche regione oltre oceano, li rimetto a lei
qui acclusi perché, se crede, possa adoperarli a tale scopo.

Dolente di non potere fare di più, ma pur sempre di-
sposto a favorirla l' assicuro che non manderò di raccomandar-
la nelle mie povere preghiere mentre con i voti più fervidi
di una pronta favorevole soluzione mi confermo

della S.V. Ill.ma



Veruno serro

+ O. J. M.

Internunzio Apostolico



Italia
1054

9214/39

9214/39

N. 9214/39

Mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera dell' Eccellenza
Vostre Reverendissima del 17 no.

quale Ella mi
nuovamente
Fenyves,
inviare nel

comunicare che
Stato, acco-
effettuato
raccomandato
il caso all' Iste-
nig. presso la S. Sede.
portare a conoscenza
a l' esito dei passi



IL VESCOVO DI FIUME

Fiume, 17 novembre 1939

Eminenza Reverendissima,

Mi permetto di raccomandare caldamente
la pratica a favore del dott. Andrea Fenyves.
Posso assicurare che è un ottimo padre di famiglia
cattolica, che ha fatto del bene alla popolazione
e gode la stima di quanti qui lo conoscono. Sarebbe
opera di squisita carità il procurargli una siste-
mazione.

Baciando la S. Porpora sono dell' Eminen-
za Vostra Reverendissima

dev.mo umil.mo

Lugoslavica

Vescovo



9214/39

103a



N. 9214/39

Mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera dell' Eccellenza
Vostro Reverendissimo del 14 no.

suale l'Alto mi
nuovamente
tesa feryor,
ignare nel

unicato che
Stato, acco
espresso da
in raccomandato
il capo dell'Alto
vile, presso la S. Sede,
istare a conoscenza
a l'alta dei passi



1036

Italia
1054

9214/39

104



Italia
1054

20/11-

Italia
1054

9214/39

N. 924/39

Mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera dell' Eccellenza
Vostre Reverendissima del 17 no.

Dott. ANDREA FENYVES
Medico Chirurgo
CLANA (Fiume)

Eccellenza Reverendissima.

Mi permetto a rivolgere la mia preghiera
alla Sua Magnificenza per ottenere il
vostro desiderato visto d'ingresso per il Brasile.
Baciando la S. Persona sono

dev. um. mil. um.
torre.

Ugo Andreu

20/11-1939

Italia
1054

Italia
1054

9214/39

quale l'illa mi
nuovamente
rea fenyves.
ingrassare nel
unicando che
Stato, acco
io spesso da
raccomandato
il caso all'fue
presso la S. Sede.
stare a conoscere
a l'cita dei passi

Dott. ANDREA FENYVES
Medico Chirurgo
CLANA (Fiume)



N. 9214/39

Mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera dell' Eccellenza
Vostre Reverendissima del 14 mo.
venuto pp., con la quale Ella mi
raccomandava nuovamente
il Signor Dott. Andrea Fenger,
destinato ora d'emigrare nel
Brasile.

Mi affretto a comunicarle che
questa Segreteria di Stato, acco-
gliendo il desiderio espresso da
V. E., ha subito raccomandato
in modo speciale il caso all' am-
basciata del Brasile presso la S. Sede.
Riservandomi di portare a conoscenza
dell' Eccellenza Vostra l'esito dei passi
compresi, profitta

A Sua Eccellenza Rev. ma
Mons. Ugo Fagnano
Vescovo di

Fiume

14
XII - 39

Firma Sua Eminenza



Appunto

N. 9214/39

Ambasciata del Brasile
presso la Sede

Roma

14
~~15~~-XII-39



Il Signor Dott. Andrea Stefano Fenyves,
ebreo convertito, con moglie e due fi-
gli pure cattolici, residente a Clauca

(Finme), per la sua disoccupazione ipso-
litica, è costretto ^{a lasciare l'Italia.} ~~ad emigrare in~~

~~Desidererebbe emigrare, con la sua famiglia, nel Brasile.~~
~~ma non ha potuto.~~

Il predetto Signor
è di origine ungherese: si è laureato
in Italia nel 1928.

Per benemerite civili e professionali,
nel 1931 gli è stata concessa la
cittadinanza italiana, che ora ha
perso in seguito ai noti provve-
dimenti razziali del Governo Italiano.

~~Desidererebbe emigrare con la sua~~
~~famiglia, quale Brasile.~~

La Segreteria di Stato di S. S. sarebbe
assai grata a ~~Volterre~~ Ric. un'Amb-
asciata ^{del Brasile presso la S. S.} se volesse compiacersi di facilitare
la concessione del permesso d'immigra-
zione nel Brasile alla famiglia del
Dott. Fenyves.



1/10/19



Italia

1054

9214/39

Nº 60.

1/12
L'Ambassade du Brésil près le Saint-Siège a l'honneur d'accuser réception à la Secrétairerie d'Etat de Sainteté de sa Note verbale nº 9214/39, du 17 courant, par laquelle elle recommandait à cette Mission diplomatique Monsieur Andrea Stefano Fenyves, juif converti d'origine hongroise, qui désirerait s'établir avec sa famille au Brésil.

L'Ambassade du Brésil près le Saint-Siège s'est empressé de transmettre le texte de ladite Note à l'Ambassade du Brésil en Italie pour les démarches nécessaires.

Rome, ce 18 décembre 1939.



Italia

1054

9214/39

L'Ambassade du Brésil près le Saint-Siège a l'honneur de vous adresser ci-joint le texte de la lettre de félicitation adressée à l'Ambassadeur du Brésil en Italie pour les démarches nécessaires.

L'Ambassade du Brésil près le Saint-Siège a l'honneur de vous adresser ci-joint le texte de la lettre de félicitation adressée à l'Ambassadeur du Brésil en Italie pour les démarches nécessaires.

Reste à établir avec sa famille au Brésil.

Stefano Tenore, fils naturel d'origine italienne, qui réside à Rome, a été reconnu par l'Ambassadeur du Brésil en Italie pour les démarches nécessaires.

Le 18 décembre 1952.



Italia
1054

1552/40

Appunto

+

N. 4552/40

La famiglia Ferryves,

con uenporta

+

28-V-40

Il Dott. Andrea Ferryves
e sua moglie sono stati
batterati nel 1936

7 due figli sono batterati nella uenporta. (1930 - 1933)

Principi

rkay

reli

ipe

be

uno

1936

bat

30 e 1933)

ti de

a 7 volte

simili

11.

ckay



100
22
91
897
109
106



Ebrei

30
L'in
W
455

Appunto

+ N. 4552/uo

La famiglia Feryves,
con composta

- 1: Dottor Andrea Feryves
- 2: Teresa Feryves nata Farley
- 3: Alessandro Feryves
- 4: Mayda Feryves

d'origine ungherese, di reli-
gione cattolica, si vorrebbe
non arrendersi desidererebbe
emigrare nel Brasile.

I coniugi Feryves si sono
sposati nell'anno 1936
e: loro due figli sono bat-
tezzati della nascita (1930 e 1933)

Le ~~relazioni~~ necessarie pratiche
d'emigrazione saranno volute
per il Consolato Brasiliano
di Trieste.

La Feryves N. Stat. di S. I.
presta l'Esca Ambasciata
109a

Ambasciata del Brasile
per la I. fede

Roma

30
28-V-40

30-V-40
L'io Feryves già è
stato anizzato di
prestanza di famiglia di Trieste

Ebrei

Per Feryves
4552/uo

+ del Brasile ~~per~~
di volere compiacere a be-
veramente includere il
fu del 10^o nel numero
dei 3.000 cattolici non
ancora autorizzati ad im-
migrare nel Brasile.



Ebrei

Peri

be...
ere N be
udere il
numero
ci non
ti ad un
onile

EMBAIXADA DE PORTUGAL
JUNTO DA SANTA SÉ



ANGELO BARTOLOMASI
ARCIVESCOVO TITOLARE - ORDINARIO MILITARE
PREPOSTO AL CAPITULO DEL PANTHEON
ISPETTORE CENTRALE PER L'ASSISTENZA RELIGIOSA DELLA G. I. L.

presenta e raccomanda vivamen-
te al Rev. Mons. Malusardi
il Cap. mil. Carlo D. Quagliotti, da

SALITA DEL GRILLO, 37 - ROMA

Ambasciata di
Lisbona per la S. Sede
(Roma)

30
25-9-40

Ebrei

Peri
8325/40

miglia fuyves, con
sta

Andrea fuyves
a fuyves nata Farley
vario fuyves

1095
La fuyves,
cattolica non ariana, re-
sidente a Fiume, in seguito
all'interessamento della S. Sede
ha ottenuto il permesso d'imi-
grare nel Brasile.

Non potendo, nelle attuali
circostanze, effettuare la sua
partenza da fonti italiane;
avrebbe pregato di imbarcarsi
a Lisbona. Ma, a tal fine,
le occorre un "visto di transito"
Hague...

del Brasile ~~per~~
 a volen compiacere a be
 vedente inchiudere il

desidera un colloquio per una
 squisita opera di carità.

Roma, 24-9-40



832

Subapostolica

Francia per

(Roma)

30

25-9-40



Ebrei

Peri. Ag. 8325/40

EMBAIXADA DE PORTUGAL
JUNTO DA SANTA SÉ

⁺
Approvato

8325/40

la famiglia feryes, con
composta

12 Dott. Andrea feryes

21 Anna feryes nata Farley

32 Alessandros feryes

42 Mijda feryes,

cattolica non ariana, re-
sidente a Firenze, in seguito
all'interessamento dello S. Sed.
ha ottenuto il permesso d'imi-

grare nel Brasile.

Non potendo, nelle attuali
circostanze, effettuare la sua

partenza da port. italiani;

avrebbe pregato di imbarcarsi

a Lisbona. Ma, a tal fine,

le occorre un "visto d'immigrazione".

Thoreyroulo.

Imbarcazione di

Francia per la S. Sed.

(Prima)

30

22-9-40

Q

Ebrei

Peri feryes

8325/40

+ del Brasile ~~per~~
di volere compiacere di be-
veramente inchidere il

+ La Segreteria di Stato di S. S.
vivamente raccomandando
il fu detto caso al Cortese in
veramente ecc. ecc. sua
Ambasciata di Napoli presso
la Santa Sede.



Libri

EMBAIXADA DE PORTUGAL

JUNTO DA SANTA SÉ

Da tali documentazioni, che si rimettono in copia, risulta che durante la sua permanenza nel Comune di Samo, suo marito oltre a Onorevole indefessa opera professionale specie a beneficio del pove-

MINISTERO DEGLI INTERNI

che il P. M. Direzione Generale della Polizia lo locale, deliberava di segnalare alle Superiori Autorità la sua attività e generosità e a sua volta dal Podestà del Comune R o m a acconsentì a suo

marito venisse concessa la cittadinanza italiana.

La sottoscritta Sari FENYVES moglie del dottor Andrea Fenyves, abitante in Fiume Via E. de Amicis N. 9, si rivolge a codesto On. Ministero, esponendo quanto segue :

Suo marito si trova attualmente internato a Notaresco a seguito del provvedimento emanato nei confronti degli ex cittadini italiani, ora apolidi, di razza ebraica.

Essendo la sottoscritta convinta che da tale provvedimento possono venire esclusi coloro che nella loro vita passata diedero prova di attaccamento al Regime, nonché di probità, si permette di prospettare la posizione di suo marito come segue :
egli, negli anni giovanili, nell'immediato dopoguerra, venne a Catania, dove frequentò quell'Università, laureandosi in medicina con voti 100 su 110 in data 14 luglio 1928. - Successivamente sosteneva l'esame di Stato alla R. Università di Cagliari, ottenendo diploma all'abilitazione della professione di medico-chirurgo con diploma 21 aprile 1929 del Ministro della Pubblica Istruzione.

Successivamente dopo un tirocinio presso la Clinica della Università di Catania, concorreva al posto di medico condotto presso il Comune di Samo di Calabria, ove prestava servizio in tale qualità dal 16 febbraio 1930 sino al 31 dicembre 1933.

Sull'attività svolta da suo marito nel Comune di Samo, parlano chiaramente due documenti : il primo, una deliberazione del Direttore del Partito Naz. Fascista in data 26 dicembre 1930, ed il secondo, una deliberazione del Podestà di Samo emessa in data 27 dicembre 1930.



8326 / 140

libri

*+ del Brasile ~~perbene~~
diadem compiacere N. le
lo inchidere il*

La Segreteria di Stato

MINISTERO DEGLI INTERNI
Direzione Generale della Polizia

R o m a

La sottoscritta Gari LENYVES moglie del dottor Andres Fe-
nyves, abitante in Rime Via E. de Amicis N. 9, si rivolge a code-
sto On. Ministero, esponendo quanto segue :
Suo marito si trova attualmente internato a Notaresco a se-
guito del provvedimento emanato nei confronti degli ex cittadini
italiani, ora apolidi, di razza ebraica.-
Essendo la sottoscritta convinta che da tale provvedimento
to possono venire esclusi coloro che nella loro vita passata diede-
ro prova di attaccamento al Regime, nonché di propitità, si permette di
prospettare la posizione di suo marito come segue :
egli, negli anni giovanili, nell'immediato dopoguerra, venne a Catania,
dove frequentò quell'Università, laureandosi in medicina con voti 100
su 110 in data 14 luglio 1928. - Successivamente sosteneva l'esame di
Stato alla R. Università di Cagliari, ottenendo diploma all'abilitazio-
ne della professione di medico-chirurgo con diploma 21 aprile 1929
del Ministro della Pubblica Istruzione.-
Successivamente dopo un tirocinio presso la Clinica della
Università di Catania, concorreva al posto di medico condotto presso
il Comune di Sarno di Calabria, ove prestava servizio in tale qualità
dal 16 febbraio 1930 sino al 31 dicembre 1933.-
Sull'attività svolta da suo marito nel Comune di Sarno, par-
lano chiaramente due documenti : il primo, una deliberazione del Di-
rettore del Partito Naz. Fascista in data 26 dicembre 1930, ed il secon-
do, una deliberazione del Podestà di Sarno emessa in data 27 dicembre



*1930-
1930*

EMBAIXADA DE PORTUGAL

JUNTO DA SANTA SÉ

2)

Da tali documentazioni, che si rimettono in copia, risulta che durante la sua permanenza nel Comune di Samo, suo marito oltre a svolgere indefessa opera professionale specie a beneficio dei poveri, ebbe anche una condotta politica e civile irreprensibile, tanto che il P.N.F. stesso a mezzo del suo segretario locale, deliberava di segnalare alle Superiori Autorità la sua attività e benemerenze ed a sua volta il Podestà del Comune esprimeva i voti acchè a suo marito venisse concessa la cittadinanza italiana.-

Infatti, poco dopo, il 5 novembre 1931, al marito veniva concesso l'onore di divenire cittadino italiano, con decreto reale della stessa data.-

Trasferitosi dal Comune di Samo al Comune di Clana, estremo confine orientale dell'Italia, suo marito vi dedicò le migliori attività quale ufficiale sanitario, acquistando non solo la simpatia ed il consenso unanime della popolazione, bensì anche quello delle Autorità politiche locali, le quali ebbero in lui un collaboratore efficace nella lotta politica per l'assimilazione della popolazione allogena, prodigandosi suo marito dal lato professionale in modo tale da sacrificare ogni suo interesse personale al bene pubblico.-

Di tale sua attività svolta a Clana e durata dal 1° Gennaio 1934 sino alla sospensione del suo servizio a seguito dei provvedimenti razziali, fa fede la dichiarazione spontanea rilasciatagli dal Commissario Prefettizio, dott. Amedeo Cipelli, il quale per una lunga serie d'anni potè apprezzare l'attività politica e sanitaria di suo marito.-

Omette la sottoscritta la produzione di altri numerosi documenti dai quali risulta che ⁱⁿ ogni settore della vita nazionale suo marito aveva dato il suo modesto ma nello stesso tempo efficace apporto, sulla quale attività gli vennero rilasciati numerosissimi attestati di benemerenza da parte della Croce Rossa, delle Organizzazioni del Partito, al quale il marito non solo appartenne prima quale gregario, ma dal 6 giugno 1935 quale membro del Direttorio del Fascio di Combattimento di Clana.-

+ del Brasile ~~per la~~
Aidem compiacere N. le
o l. ... chiere il

(2)

Da tali documentazioni, che si rimettono in copia, risulta che durante la sua permanenza nel Comune di Sarno, suo marito oltre a svolgere intensa opera professionale specie a beneficio dei poveri, ebbe anche una condotta politica e civile irreprensibile, tanto che il P.M.T. stesso a mezzo del suo segretario locale, deliberava di segnalare alle Superiori Autorità la sua attività e benemerita ed a sua volta il Podestà del Comune esprimeva i voti anche a suo marito venisse concessa la cittadinanza italiana.

Infatti, poco dopo, il 5 novembre 1931, al marito veniva concesso l'onore di divenire cittadino italiano, con decreto reale della stessa data.

Trasferitosi dal Comune di Sarno al Comune di Gianna, estremo confine orientale dell'Italia, suo marito vi dedicò le migliori attività in quale ufficiale sanitario, addestando non solo la simpatia ed il consenso unanime della popolazione, bensì anche quella delle Autorità politiche locali, le quali ebbero in lui un collaboratore efficace nella lotta politica per l'assimilazione della popolazione allo stesso, prodigandosi suo marito dal lato professionale in modo tale da sacrificare ogni suo interesse personale al bene pubblico.

Di tale sua attività svolta a Gianna e durata dal 1° Gennaio 1934 sino alla sospensione del suo servizio a seguito del provvedimento razziale, fa fede la dichiarazione spontanea rilasciatagli dal Commissario Prefettizio, dott. Amadeo Cipelli, il quale per una lunga serie d'anni poté apprezzare l'attività politica e sanitaria di suo marito.

Omette la sottoscritta la produzione di altri documenti, documenti dai quali risulta che ogni settore della vita del marito aveva dato il suo modesto ma nello stesso tempo, sulla quale attività gli vennero rilasciati numerosi attestati di benemerita da parte della Croce Rossa, delle Organizzazioni del Partito, al quale il marito non solo appartenne prima quale segretario, ma dal 6 giugno 1935 quale membro del Direttorio del Fascio di Combattimento di Gianna.

EMBAIXADA DE PORTUGAL

JUNTO DA SANTA SÉ

3)

Copia

Questi precedenti del marito, noti alle Autorità Politiche della Provincia di Fiume, lo avrebbero indubbiamente messo nella condizione di poter ottenere la sua discriminazione qualora per le disposizioni del R. Governo, tale beneficio non si fosse limitato ai soli cittadini italiani.-

Avendo il marito perduto la cittadinanza italiana con suo sommo dolore, e non avendola ancora potuto riacquistare, la sottoscritta ritiene che per il passato illibato di suo marito, per la sua indefessa opera professionale svolta per il bene pubblico, e particolarmente per i suoi precedenti politici ottimi, egli sia meritevole di un trattamento diverso da quello usato verso gli stranieri apolidi venuti in Italia nell'ultimo tempo.-

Chiede pertanto che suo marito venga rimesso in libertà perchè possa anzitutto provvedere alle cure mediche indispensabili alla sottoscritta, affetta da diabete-come da certif. medico allegato-che richiede giornaliere iniezioni di insulina rendendogli così possibile provvedere all'indispensabile modesto sostentamento della famiglia composta anche di due bambini.- In caso diverso, chiede di poter andare ad abitare, assieme ai bambini, nel luogo dell'attuale residenza di suo marito.-

Con osservanza:

Fiume, 1 Agosto 1940. XVIII°



** del Brasile ~~perbene~~
A' veleni compiacere N. 6
o lo inchieste il*

(3)

Questi precedenti del marito, noti alle Autorità Politiche della Provincia di Trime, lo avrebbero indubbiamente messo nella condizione di poter ottenere la sua discriminazione qualora per le disposizioni del R. Governo, tale beneficio non si fosse limitato ai soli cittadini italiani. -

Avendo il marito perduto la cittadinanza italiana con suo sommo dolore, e non avendola ancora potuto riacquistare, la sottoscritta ritiene che per il passato il marito di suo marito, per la sua infelice opera professionale svolta per il bene pubblico, e particolarmente per i suoi precedenti politici ottimi, egli sia meritevole di un trattamento diverso da quello usato verso gli stranieri apolidi venuti in Italia nell'ultimo tempo. -

Chiede pertanto che suo marito venga rimesso in libertà perché possa anzitutto provvedere alle cure mediche indispensabili alla sottoscritta, affetta da diabete come da certificato medico allegato - che richiede giornalmente iniezioni di insulina rendendogli così possibile provvedere all'indispensabile modesto sostentamento della famiglia composta anche di due bambini. - In caso diverso, chiede di poter andare ad abitare, assieme ai bambini, nel luogo dell'attuale residenza di suo marito. -

Con osservanza:

Trime, 1 Agosto 1940. XVIII



bbri

8326

EMBAIXADA DE PORTUGAL
JUNTO DA SANTA SÉ

8326/4
C o p i a

Dott. Giovanni Perini
Fiume
--

da Signora Fenyves, catt.
Fiume, 10/VII/1940.XVIII°

P. H. F. Fenyves
Dichiarazione Medica

Su carta libera, per uso di persona indigente.--

Il sottoscritto dopo aver visitata la Signora Fenyves Sari, abitante in Via de Amicis, N° 9, dichiara che la paziente è affetta da diabete medito di media gravità, riducibile solamente con cura insulinica, e da grave esaurimento nervoso. La Paziente cade facilmente in preda ad atti di disperazione, piange e resta ritirata a lungo in casa, facilmente s'adira coi figlioli e s'abbatte dopo l'ira. Non può esplicare alcuno sforzo già da parecchi giorni ed accusa senso di stanchezza estrema.--

In tali condizioni la Signora non è adatta a sviluppare alcun lavoro proficuo per se e per i figlioli.--

Portogallo
firmato m.p.

Don Giovanni Perini
Dott. Giovanni Perini



+ del Brasile ~~per essere~~
 diadem compiacere N. 6
 a la inchiusa il

C o p i a

Dott. Giovanni Perini
 Roma

Roma, 10/VII/1940. XVIII

Dichiarazione Medica

La certa libera, per uso di persona indigente. -
 Il sottoscritto dopo aver visitata la signora Tenyves Gari, abi-
 tante in via de Amicis, N. 9, dichiara che la paziente è affetta da
 diabete medito di media gravità, richiedibile solamente con cura in-
 sulnica, e da grave esaurimento nervoso. La Paziente cade facil-
 mente in preda ad atti di disperazione, piange e resta rittinta a
 lungo in casa, facilmente s'adira coi figlioli e s'abbatte dopo
 l'ira. Non può esplicare alcuno sforzo già da parecchi giorni ed
 accusa senso di stanchezza estrema. -
 In tali condizioni la signora non è adatta a sviluppare al-
 cun lavoro proficuo per se e per i figlioli. -

Ritornato m.p. Dott. Giovanni Perini



1: Dott.
 2: Teren
 3: Aless
 4: May

Aut
 Vir
 Ro
 30
 25

Libri

Peri' Ag

EMBAIXADA DE PORTUGAL
JUNTO DA SANTA SÉ

8326/40 +
Approvato

T così comporta:

1. Dott. Andrea Fenyves
2. Terena Fenyves nata Farthy
3. Alessandro Fenyves
4. Mayda Fenyves,

Ambasciata del
Portogallo
per la H. H.

Roma

30/25-9-40



la famiglia Fenyves, cattolica non ariana, residente a Firenze, in seguito all'interessamento della S. Sede ha ottenuto il permesso d'immigrare nel Brasile.

Non potendo, nelle attuali circostanze, effettuare la sua partenza dai porti italiani, avrebbe pensato di imbarcarsi a Lisbona. Ma, a tal fine, le occorre un visto di transito portoghese...

115

La Segreteria di Stato si è molto piacevolmente raccomandata il su detto caso al cortese interessamento dell'Es. S. M. del Portogallo per la H. H.

Libri

Peri' Ag. 8326/40

2742
+ del Brasile ~~perché~~
di voler compiacere di lei
e di chiudere il



Obrai

8721/
hw

EMBAIXADA DE PORTUGAL
JUNTO DA SANTA SÉ

S. de E. Nº 3

L'Ambassade de Portugal près le
Saint Si`ege présente ses plus respectueux
hommages à la Secrétairerie d'Etat de Sa
Sainteté et, au sujet de la Note verbale N.
8326/40, en date d'hier, a l'honneur de fai-
re savoir que les bons offices de la Lé-
gation de Portugal en Italie, pour que la
famille Fenyves obtienne le "visa portu-
gais de transit", furent tout de suite de-
mandés.

Rome, le 1^{er} octobre 1940





bbri

FENYVESI D

S. C

Posizi

Proven

Mitten

Data d

Oggetti

Allegati

Esecuzione

N. di Proto

2480/

5340/

FENYVESI Dott. Tibor

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

2480/42

5340/42





"a Lule
giu kw
un s

Eminent
Aloysio
A Secret
CITTA DE

2480/42

FERBER Elena

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ljubljana, die 18 Martii 1942.

E m i n e n t i s s i m e P r i n c e p s ,

Vir clar. Dott. Tibor F e n y v e s i , filius
Hugonis et Sophiae, natus die 14. Januarii 1905, civis reipu-
blica Slovaciae, catholicus sed hebraicae originis de Lubiana
transportatus est in castrum Ferramonte.

Cum valetudine infirma utatur ac nuper operatione
chirurgica subjectus sit, timet, ne ibi caeli gravitas saluti
suae nimis noceat.

Quare humillime petit, ut, si quo modo possibile esset,
Sancta Sedes apud auctoritatem competentem benigne intercedere
vellet, ut ~~sua~~ petitio Ministerio rerum internarum porrecta ex-
audiatur, ut in alium salubriorem locum transferretur. //

Hanc petitionem optime commendo, cum virum dictum cog-
nosco eumque hoc beneficio dignum esse duco.

Eminetiae Vestrae Rev.mae

addictissimus in Domino

*11a Saluzzo ore
gru. Kuvani internat
un suo curia*

Eminentissimo Principi
Aloysio Card. MAGLIONE
A Secretis Status S.S.
CITTA DEL VATICANO



+ Gregorius Rožman

/Gregorius Rožman/
Episcopus Labacensis.





Ministero degli Affari Esteri
Ufficio per i Rapporti con gli Stati
e le Organizzazioni Internazionali
Città del Vaticano

FERBER Elena

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI





Obui

2480/42

FERBER Elena

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Reverendo Padre
P. Pietro Sacchi Venerabile S.
Roma

N. 2480/42

Per Sua Eminenza

6 IV. 42

30. III. 942

(Red stamp)

Il S. Sr. Tibor FENYVESI,
cattolico non arioso in
servato nel campo di cor-
ambamento di Tarsis
Pescamento in suoltra
to istanza al Ministero
no dell'Interno per es-
sere trasferito, per motivi
di salute, da a Saluz-
to, dove trovata inferma-
to un suo cugino.

Il caso è stato risolvimen-
te comunicato alla
S. Ecc. Mons. Vescovo di
Lubiana.

Per permettere, pertanto,
di richiedere la Pat.
R. R. affinché la concessione
sia - se è possibile - di
spendere una sua sua
in parole, se possibile.

Prof. Dr.



Obui

2480/42

Angaisky



Tbui

5340/42

FERBER Elena

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, piazza del Gesù, 45

19 luglio 1942 / XX

Eminenza Reverendissima,

Sono lieto di comunicarle che il Sig. Dott. Tibor FENYVESI, per il quale Vostra Eminenza mi raccomandò il 1° aprile u.s. (2480/42) di chiedere il trasferimento da Tarsia Ferramonti a Saluzzo, è stato finalmente contentato, secondo il Capo della Polizia mi comunica con una sua del 15 corr. mese recapitatami questa mane.

Con profondo religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

Luigi Maglione

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO





Corbis

5340/4

All'Acqua

FERBER Elena

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 5340/42

A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Gregorio Rozman
Vescovo di
Lubiana

22 luglio 1942

Accogliendo ben volentieri il desiderio espresso dall'Eccellenza Vostra Reverendissima, con la pregiata Sua lettera del 18 marzo u.s., questa Segreteria di Stato non ha mancato di interessarsi perchè il Signor dottor Tibor Fenyvesi, cattolico non ariano, internato nel campo di concentramento di Tarsia Ferramonti, ~~che fosse~~ ^{fosse} trasferito a Saluzzo, dove trovasi internato un suo cugino.

Ho ^{il piacere} ~~sono~~ ora ~~lento~~ di partecipare all'Eccellenza Vostra che, secondo una ~~notte~~ comunicazione pervenuta a questo Ufficio in data 19 c.m., ~~è stato disposto il desiderato trasferimento.~~ ^{è stato disposto detto}

Profitto etc...





Obui

FER

S. C.

Posiz

Prove

Mitten

Data d

Oggett

Allegati

Esecuzion

N. di Prot

5574

7130

FERBER Elena

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Ricerche della signora Elena
Wescster ved. Ferber, intervenuta
in Croazia

cambrati vicini

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

5574/42

7130/42





5574/2

29-7-42
Ex aut. Hmi
Internare l'Ab. Morcone

Beatissimo Padre,

Prostrato ai Vostri Piedi umilmente mi rivolgo a Voi,
Santo Padre, perchè nella Vostra immensa Bontà ridoniate a me
ed alle mie due giovani sorelle la nostra amata Mamma, di anni
53, la quale si trova internata nel campo di concentramento di
Loborgrad vicino a Zlatar - Zagorje (Croazia) camera n.43 e da
dove deve venire trasferita in Polonia.

Il nostro caro Padre a suo tempo internato in altro campo
di concentramento in Croazia venne lì fucilato nell'inverno
scorso.

Noi tre figli, nati a Fiume ed ivi residenti, imploriamo
la Santità Vostra di voler restituirci la nostra ancor vivente
madre.

Con questo breve esposto Vostra Santità ha conosciuta tut-
ta la nostra tragedia.

La mamma si chiama: Elena FERBER nata Werczler, nata l'8
febbraio 1889.

Della Santità Vostra umilissimo

Arturo Ferber, di anni 28.

Fiume, Corso Vittorio Emanuele - presso lo zio Werczler.

26 luglio 1942.

5574/22







R.mo
Dom G
Abate

u
agon



Lugoslavia
165
Cobui

5574
Sigismor

R.mo Padre

Dom Giuseppe Ramiro Marcone

Abate Ordinario di Montevergine

Zagabria

14 agosto 1942

Firma Sua Eminenza

N. 5574/42

Un certo signor Arturo Ferber, residente a Fiume con due sorelle, si è rivolto al Santo Padre supplicandolo di ottenergli la liberazione della mamma cinquantatreenne, Elena Werczler ved. Ferber, che ~~attualmente~~ si trova attualmente internata nel campo di concentramento di Loborgrad presso Zlatar-Zagorje (camera n.43), donde dovrebbe essere trasferita in Polonia.

Per venerato incarico di Sua Santità, mi do premura di segnalare alla P.V.Rma la domanda su menzionata, interessandola vivamente a compiere presso codeste Autorità quei passi che, nella Sua carità, giudicherà possibili ed opportuni.

Profitto



5574/42
Sigismondi

1421

Il Card. Seg.

Il Card. Seg.

Il Card. Seg.

Il Card. Seg.

Il Card. Seg.

Il Card. Seg.

Il Card. Seg.

Il Card. Seg.



Obui

30/42

Elena
In
quanto
Il
che la
non si
Pur
ricerca
Con
A, S, Em.
Il Card.
Seg.

Zagabria, 1 Ottobre 1942

Prot. 519/42
Oggetto
Elena WERCZLER ved.
Ferber.

Eminenza Rev.ma.

In risposta al foglio N.5574/42 del 4 Agosto c.a. pregiomi riferire quanto segue:

Il Capo della Polizia croata con lettera del 29 Sett. c.a. mi informa che la Sig.ra Elena Werczler, ved Ferber, non ostante le accurate ricerche, non si è potuta trovare.

Purtroppo per mia esperienza questo modo di rispondere indica che la ricercata è già morta.

Con distinti ossequi bacio la sacra Porpora all'Em.V, Rev.ma:

Dev.mo servitore

+ Giuseppe Ramiro Marcone
ab. Prd.

A.S, Em. Rev.ma
Il Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di S.Santità
Città del Vaticano.



7130/42

Agosto 1942

Prof. Sig. 142
Oggetti
Elenco Verzeichnis
Berber.

Emiliana Rev. ma.

In risposta al foglio N. 5574/42 del 4 Agosto c. a. s. prego di riferire

quanto segue.

Il Capo della Kolnata crosta con lettera del 25 Sett. c. a. mi informa

che la Sig. Elens Werckler, ved. Berber, non ostenta le ricercate ricerche

non si è potuta trovare.

Per troppo per me, sapete che questo modo di rispondere indica che la

ricerca è già morta.

Con distinte cordiali saluti a V. V. Rev. ma.

Dev. ma. servitore



A. S. Rev. ma. A. S. Rev. ma.
in Card. I. U. G. M. A. G. I. O.
Segretario di Stato di S. Santità
Città del Vaticano.

Obui

N. 7130/42

S. E. Rma

Mgr Ugo Camozzo

Vescovo di FIUME

8 ottobre 1942

Firma Sua Eminenza

Il giovane Arturo Ferber, abitante con due sorelle presso lo zio sigr Werczler in codesta città (Corso Vittorio Emanuele), con supplica del 26 luglio u.s.c., chiese al Santo Padre di ottenergli dalle Autorità di Zagabria la liberazione della mamma~~x~~ cinquantatreenne, signora Elena Werczler ved. Ferber, internata nel campo di concentramento di Ioborgrad in Croazia.

Per venerato incarico di Sua Santità invitai immediatamente il Rev.mo Padre Abate Marcone, inviato dalla Santa Sede all'uopo in Croazia, a compiere/presso le Autorità medesime i passi opportuni.

Il prelodato Padre Abate mi informa ora che la Polizia croata, con lettera del 29 settembre u.s.c., gli ha fatto sapere che, nonostante accurate ricerche, la signora Werczler non è stata ritrovata. Egli aggiunge che, in base alle esperienze già fatte, tale risposta gli fa temere che la signora sia deceduta.



7130/42

Sigismondi

Nel comunicare quanto precede all'
E.V.Rma, La prego di metterne ~~al momento~~
~~in quel modo~~ al corrente, ~~in tutto e in~~
~~parte~~, gli infelici famigliari, in quel
~~e in quella misura~~
modo che ~~la sua carità pastorale~~ Le sarà
~~produrà e della sua~~
suggerito dalla Sua carità pastorale.

RingraziandoneLa anticipatamente,
mi valgo dell'occasione per



Obui

e quanto precede al
metterne ~~in tutto e in~~
ente, ~~in tutto e in~~
famigliari, in quel
~~temporaneo~~ Le sa
~~dura e della sua~~
carità pastorale.
e la anticipatamente
one per

Ebri







